Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 76° — Roma - Venerdì, 14 giugno 1935 - Anno XIII — Numero 139

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO.

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II).	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I).	»	72	45	31.50
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.

Gli abbonamenti hanno, *di massima, decorrenza dal 1° gennaio di ogni anno, restando in facoltà dell'Amministrazione di concedere una decorrenza posteriore purchè la scadenza dell'abbonamento sia contenuta nel limite del 31 dicembre dell'anno in corso.*

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli, eventualmente disguidati, verranno rispediti a titolo gratuito, compatibilmente con l'esistenza delle relative scorte, purchè reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Gli abbonamenti in Roma si fanno presso l'Ufficio Cassa della Libreria dello Stato, palazzo del Ministero delle Finanze ingresso da Via XX Settembre, presso il negozio di vendita della Libreria stessa al Corso Umberto I, angolo piazza S. Marcello, ovvero presso le locali Librerie Concessionarie. In Milano, presso il negozio di vendita della Libreria dello Stato, Galleria Vittorio Emanuele, 3. Gli abbonamenti per altri paesi del Regno debbono essere chiesti col sistema del versamento dell'importo nel conto corrente postale 1/2640, intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato, scrivendo nel retro del relativo certificato di allibramento la richiesta dettagliata. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla mancata indicazione, nei certificati di allibramento, dello scopo del versamento della somma.

Gli abbonamenti richiesti dall'estero vanno fatti a mezzo di vaglia internazionali con indicazione dello scopo dell'invio sul tagliando dei vaglia stessi.

Le richieste di abbonamenti alla « Gazzetta Ufficiale » vanno fatte a parte; non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri periodici.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale" veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

La "Gazzetta Ufficiale" e tutte le altre pubblicazioni ufficiali, sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Corso Umberto I (angolo Piazza S. Marcello) e Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; in Milano, Galleria Vittorio Emanuele 3, e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capoluoghi delle provincie del Regno.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1935

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI

SUPPLEMENTI ORDINARI

LEGGI E DECRETI

LEGGE 28 marzo 1935-XIII, n. 855.

Conversione in legge del R. decreto-legge 25 maggio 1934, n. 826, concernente la riduzione delle tariffe telefoniche interurbane.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il R. decreto-legge 25 maggio 1934, n. 826, concernente la riduzione delle tariffe telefoniche interurbane.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 28 marzo 1935 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — BENNI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

LEGGE 28 marzo 1935-XIII, n. 856.

Conversione in legge del R. decreto-legge 27 luglio 1934, n. 1339, riguardante l'ampliamento della rete radiofonica nazionale.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il R. decreto-legge 27 luglio 1934, n. 1339, riguardante l'ampliamento della rete radiofonica nazionale.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 28 marzo 1935 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — BENNI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

LEGGE 28 marzo 1935-XIII, n. 857.

Conversione in legge del R. decreto-legge 20 luglio 1934, n. 1203, portante provvedimenti per lo sviluppo delle radiodiffusioni.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il R. decreto-legge 20 luglio 1934, n. 1203, portante provvedimenti per lo sviluppo delle radiodiffusioni.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 28 marzo 1935 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — BENNI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

LEGGE 28 marzo 1935-XIII, n. 858.

Conversione in legge del R. decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1240, concernente il canone della Società Italiana Radio Marittima.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il R. decreto-legge 5 luglio 1934, numero 1240, relativo al canone della Società Italiana Radio Marittima.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 28 marzo 1935 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — BENNI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

LEGGE 4 aprile 1935-XIII, n. 859.

Conversione in legge del R. decreto-legge 4 ottobre 1934, n. 1743, concernente l'assegnazione di L. 30.000.000 per la costruzione degli edifici postali e telegrafici.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il R. decreto-legge 4 ottobre 1934, n. 1743, concernente l'assegnazione di L. 30.000.000 per la costruzione degli edifici postali e telegrafici.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 4 aprile 1935 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — BENNI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

REGIO DECRETO 9 maggio 1935-XIII, n. 860.

Richiamo alle armi di sottufficiali e militari di truppa in congedo illimitato, ascritti alla ferma di 2° grado, della classe 1913.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 177 del testo unico sul reclutamento del Regio esercito, approvato con R. decreto 8 settembre 1932, n. 1332, e successive modificazioni;
Ritenuta la necessità di procedere, per particolari esigenze, al parziale completamento di talune unità e reparti del Regio esercito;
Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro Segretario di Stato per la guerra;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sono richiamati alle armi per mobilitazione, i seguenti militari in congedo illimitato del Regio esercito, residenti nel Regno:
a) sottufficiali della classe 1913;
b) militari di truppa, ascritti alla ferma di 2° grado, della classe 1913.

Art. 2.

I militari richiamati a norma del precedente articolo riceveranno apposita partecipazione personale nella quale sarà anche indicato il giorno della presentazione.

Art. 3.

La durata del richiamo verrà stabilita, d'ordine Nostro, con determinazione del Ministro per la guerra.

Il presente decreto entra in vigore dall'8 maggio 1935-XIII.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 maggio 1935 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 8 giugno 1935 - Anno XIII
Atti del Governo, registro 361, foglio 43. — MANCINI.

REGIO DECRETO 6 maggio 1935-XIII, n. 861.

Abrogazione del 5° comma della tabella B annessa al regolamento sugli assegni speciali di bordo e nuove disposizioni per la concessione di un premio ai direttori di tiro.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 5 maggio 1921, n. 629, e successive modificazioni;
Visto il R. decreto 9 agosto 1929, n. 1744, e successive modificazioni;
Sentito il Consiglio superiore di marina;
Sulla proposta del Capo del Governo Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro Segretario di Stato per la marina, di concerto col Ministro per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Agli ufficiali superiori o tenenti di vascello, i quali, dopo ottenuto il brevetto di ufficiale A. (direttore del tiro a bordo) o di ufficiale E. C. (ufficiale elettrotecnico e delle comunicazioni), abbiano disimpegnato molto lodevolmente per un periodo complessivo non inferiore ai quattro anni gli incarichi di 1°, 2° o 3° direttore del tiro su navi da battaglia o su incrociatori da 10.000 tonnellate in armamento o riserva; di 1° o 2° direttore di tiro su incrociatori da 5000 tonnellate in armamento o riserva; di designato 1° direttore di tiro o ufficiale E. su incrociatori da 5000 o 10.000 tonnellate in allestimento; di capo servizio A. o E. C. su nave sede di Comando di forza navale; di direttore o relatore o comandante di unità addetta ai corsi di tiro e lancio, può essere concesso un premio di L. 2000.

Per la concessione del premio agli ufficiali A. ed E. C. nelle condizioni suddette sarà udito il parere della Commissione ordinaria di avanzamento.

Art. 2.

Per la concessione del premio di cui all'articolo precedente, almeno un anno del periodo prescritto deve essere compiuto dopo il 1° gennaio 1930.

Art. 3.

Sul premio di cui al presente decreto saranno applicate le riduzioni stabilite dai Regi decreti-legge 20 novembre 1930, n. 1491, e 14 aprile 1934, n. 561.

Art. 4.

Il comma 5° della tabella *B* annessa al regolamento sugli assegni speciali di bordo approvato con R. decreto 9 agosto 1929, n. 1744, è abrogato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 maggio 1935 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 7 giugno 1935 - Anno XIII
Atti del Governo, registro 361, foglio 34. — MANCINI.

REGIO DECRETO 18 aprile 1935-XIII, n. 862.
Modificazione del trattamento doganale in Libia delle bibite a base di liquore.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto-legge 3 dicembre 1934, n. 2012;
Visto il R. decreto 30 giugno 1927, n. 1259, che approva la tariffa dei dazi doganali della Tripolitania e della Cirenaica, e successive modificazioni;
Udito il parere del Consiglio superiore coloniale;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato per le colonie e per le corporazioni, di concerto col Ministro per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Alla tariffa dei dazi doganali di importazione della Tripolitania e della Cirenaica è aggiunta la seguente voce:

Num. della tariffa	Denominazione delle merci	Unità	Dazio sul valore delle merci originarie e provenienti: dall'Italia o dalle Colonie Italiane	Dazio sul valore delle merci originarie e provenienti: dall'estero	Dazio specifico (lire oro) per le merci originarie e provenienti: dall'Italia o dalle Colonie Italiane	Dazio specifico (lire oro) per le merci originarie e provenienti: dall'estero
44-bis	Bibite a base di liquore in bottiglie della capacità non superiore ad un decilitro, purchè le quantità di alcool e di zucchero sommate insieme non superino il 20 per cento del contenuto.	100	—	—	11	100

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 aprile 1935 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 4 giugno 1935 - Anno XIII
Atti del Governo, registro 361, foglio 15. — MANCINI.

REGIO DECRETO 24 aprile 1935-XIII, n. 863.
Approvazione di una convenzione integrativa, con la quale vengono stabilite speciali provvidenze a favore degli appartenenti alla Milizia portuaria iscritti ai Fasci di combattimento da data anteriore al 28 ottobre 1922 o che furono feriti per la causa fascista.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'art. 5 del R. decreto-legge 13 dicembre 1933, n. 1706, convertito nella legge 22 gennaio 1934, n. 137;
Visto il R. decreto 4 dicembre 1933, n. 1841, che approva la convenzione stipulata fra l'Istituto nazionale delle assicurazioni ed il Comando della Milizia portuaria per il trattamento di previdenza al personale della Milizia stessa;
Considerata l'opportunità di ammettere al godimento di appropriati benefici anche gli appartenenti alla Milizia portuaria che essendo iscritti al P.N.F., senza interruzione, da data anteriore al 28 ottobre 1922 parteciparono alla Marcia su Roma o che furono feriti per la causa fascista;
Considerato che l'ammissione a tali benefici non può manifestarsi se non emanando speciali disposizioni che stabiliscano una adeguata maggiorazione delle previdenze stabilite per ciascun appartenente alla Milizia portuaria in base alla convenzione precitata;
Udito il parere del Consiglio di Stato;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto con i Ministri Segretari di Stato per le finanze e per le corporazioni;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

E' approvata l'unita convenzione integrativa stipulata in data 9 aprile 1935-XIII fra l'Istituto nazionale delle assicurazioni e il Comando della Milizia portuaria, mediante la quale, in analogia alle disposizioni contenute negli articoli 5 e 10 del R. decreto-legge 13 dicembre 1933, n. 1706, convertito nella legge 22 gennaio 1934, n. 137, vengono stabilite speciali provvidenze a favore degli appartenenti alla Milizia portuaria iscritti ai Fasci di combattimento, senza interruzione, da data anteriore al 28 ottobre 1922 e che siano inoltre in possesso del brevetto di partecipazione alla Marcia su Roma o di quello di ferito per la causa fascista, nonchè dei feriti per la causa stessa, in possesso del relativo brevetto, iscritti ai Fasci di combattimento posteriormente alla Marcia su Roma, ma ininterrottamente dalla data dell'evento che fu causa della ferita.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei dcreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 24 aprile 1935 - Anno XIII.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — BENNI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 4 giugno 1935 - Anno XIII
Atti del Governo, registro 361, foglio 20. — MANCINI.

Convenzione integrativa fra l'Istituto nazionale delle assicurazioni ed il Comando gruppo legioni Milizia portuaria.

Fra il Comando gruppo legioni Milizia portuaria, rappresentato dal suo comandante e l'Istituto nazionale delle assicurazioni, rappresentato dal suo direttore generale, viene stipulata la seguente convenzione collettiva, ad integrazione di quella stipulata in data 1° luglio 1933-XI.

Art. 1.

Agli appartenenti alla Milizia portuaria iscritti ai Fasci di combattimento, senza interruzione, da data anteriore al 28 ottobre 1922 e che siano, inoltre, in possesso del brevetto di partecipazione alla Marcia su Roma o di quello di ferito per la causa fascista, nonchè ai feriti per la causa stessa, in possesso del relativo brevetto, iscritti ai Fasci di combattimento posteriormente alla Marcia su Roma, ma ininterrottamente dalla data dell'evento che fu causa della ferita, verrà intestata una polizza di assicurazione integrativa in base a tariffa mista a premio unico di particolare favore, come risulta dalla tabella allegata.

Art. 2.

I capitali da garantire con tali polizze sono determinati come segue:

a) per gli ufficiali, applicando, per ogni anno di maggiore anzianità riconosciuta, a senso del Regio decreto su riferito, i coefficienti indicati dall'art. 3 della convenzione 1° luglio 1933, approvata con R. decreto 4 dicembre 1933, n. 1841;

b) per i sottufficiali e militi scelti, applicando, per ogni anno di maggiore anzianità riconosciuta, un trentacinquesimo del capitale garantito a scadenza per ciascun grado, sempre ai sensi del precitato art. 3;

c) per i militi, applicando, per ogni anno di maggiore anzianità riconosciuta, un venticinquesimo del capitale garantito nella polizza intestata a norma della convenzione precitata.

Per la determinazione dell'anzianità fascista da riconoscersi agli effetti dell'assicurazione integrativa si considera il periodo di iscrizione ai Fasci di combattimento anteriore al 28 ottobre 1922, computando come un anno intero le frazioni di anno che eccedono i sei mesi e trascurando quelle di durata inferiore.

Qualora il periodo di iscrizione ai Fasci anteriore alla data anzidetta risulti di durata inferiore ad un anno, si valuta per un anno intero. La stessa anzianità viene riconosciuta ai feriti per la causa fascista iscritti ai Fasci di combattimento posteriormente alla Marcia su Roma, ma ininterrottamente dalla data dell'evento che fu causa della ferita.

Art. 3.

Al pagamento dei premi concorrerà lo Stato nella misura del 9 per cento degli assegni imponibili di cui all'art. 4 della convenzione 1° luglio 1933-XI, presentemente goduti da ogni singolo beneficiario, riferiti a un periodo uguale a quello di anzianità riconosciuta.

La rimanenza occorrente per raggiungere l'importo dei premi sarà prelevata dal « Fondo di riserva » istituito a norma dell'art. 10 della stessa convenzione.

Art. 4.

Il diritto di riscatto per tali polizze è riconosciuto in qualunque momento sulla base della riserva matematica costituitasi sul contratto al momento del riscatto con un minimo, in ogni caso, non inferiore al premio unico stesso.

Art. 5.

Fa parte integrale della presente convenzione una tabella contenente la tariffa di particolare favore da applicarsi in esecuzione della presente convenzione.

Roma, addì 9 aprile 1935 - Anno XIII

p. Il Comando della Milizia portuaria:
Il comandante:
VISCONTI.

p. L'Istituto nazionale delle assicurazioni:
Il direttore generale:
GIORDANI.

Visto: *Il Ministro per le comunicazioni*:
BENNI.

COLLETTIVA - MILIZIA PORTUARIA

Tariffa mista a premio unico per i signori ufficiali.

Premi unici per ogni 1000 lire di capitale assicurato.

ETÀ	ETÀ ALLA SCADENZA ANNI					
	62	58	56	54	52	50
	Console generale	Console	Primo seniore	Seniore	Centurione	Capo manipolo
20	318,90	340,05	352,78	367,05	383,05	400,85
21	325,45	347,55	360,90	375,85	392,55	411,20
22	331,95	355,15	369,10	384,75	402,25	421,75
23	338,80	363,95	377,05	394,05	412,35	432,80
24	345,90	371,30	386,60	403,75	422,95	444,35
25	353,40	379,95	396 —	413,95	434,10	456,50
26	361,20	389,05	405,85	424,65	445,70	469,20
27	369,50	398,60	416,20	435,90	457,95	482,50
28	378,15	408,65	427,05	447,70	470,75	496,50
29	387,20	419,20	438,45	460,05	484,20	511,15
30	396,70	430,20	450,35	472,95	498,25	526,45
31	406,70	441,75	462,85	486,55	513 —	542,55
32	417,10	453,80	475,90	500,70	528,45	559,35
33	428 —	466,40	489,55	515,55	544,55	576,95
34	439,35	479,60	503,80	531 —	561,40	595,30
35	451,20	493,30	518,65	547,15	579 —	614.45
36	463,50	507,60	534,20	564 —	597,35	634,55
37	476,30	522,50	550,35	581,60	616,50	655,45
38	489,50	537,90	567,10	599,85	636.45	677,25
39	503,15	553,90	584,50	618,80	657,15	699,95
40	517,25	570,45	602,55	638,50	678,75	723,60
41	531.90	587,75	621,35	659,15	701,35	748,40
42	547,05	605,65	640,95	680,55	724,85	774,20
43	562,80	624,30	661,35	702,95	749,45	801,25
44	579,10	643,70	682,60	726,30	775,10	829,55
45	596,10	663,95	704,85	750,70	802 —	859,20
46	613,75	685,10	728,05	776,25	830,20	
47	632,15	707,10	752,30	803,—	859,70	
48	651,25	730,15	777,65	831 —		
49	671,10	754,15	804,15	860,30		
50	691,75	779,25	831,95			
51	713,25	805,45	861,05			
52	735,60	832,90				
53	758,85	861,65				
54	783,35					
55	809 00					
56	835,95					
57	864,25					

VISCONTI. GIORDANI.

COLLETTIVA - MILIZIA PORTUARIA.

Tariffa mista a premio unico per sottufficiali, militi scelti e militi.

ETÀ	PREMI UNICI PER MILLE DI MISTA — Durata dell'assicurazione: anni					
	35	30	25	20	15	10
18	356,60	398,45	452,55	521,55	608,80	718,70
19	358,30	399,80	453,60	522,35	609,45	719,15
20	359,70	400,85	454 35	522,85	609,80	719,45
21	360,90	401,65	454,80	523,10	610 —	719,55
22	361,90	402,25	455,15	523,25	609,95	719,55
23	363,05	402,95	455,50	523,40	609,95	719,50
24	364,30	403,75	455,95	523,55	610 —	719,45
25	365,80	404,75	456,50	523,80	610,05	719,45
26	367 50	405,85	457,15	524,10	610,10	719,40
27	369,45	407,15	457,95	524,50	610,25	719,40
28	371,70	408,65	458,90	525,05	610,50	719,50
29	374,30	410,40	460,05	525,70	610,80	719,55
30	377,15	412,35	461,35	526,45	611,15	719,70
31		414,60	462,85	527,40	611,65	719,80
32		417,10	464,50	528,45	612,20	720,05
33		419,95	466,40	529,65	612,85	720,35
34		423,10	468,55	531 —	613,65	720,70
35		426,55	470,85	532,50	614,45	721,05
36			473,45	534,20	615,45	721,50
37			476,30	536 —	616,50	722,05
38			479,35	537,90	617,65	722 55
39			482,60	539,95	618,80	723,10
40			486,10	542,10	620 —	723,60
41				544,50	621,35	724,25
42				547,05	622,75	724,85
43				549,90	624,30	725,55
44				552,95	625,95	726,30
45				556,35	627,80	727,15
46					629,85	728,05
47					632,15	729,05
48					634,70	730,15
49					637,50	731,30
50					640,55	732,60
51						734,05
52						735,60
53						737,30
54						739,35
55						741,75

VISCONTI. GIORDANI.

Visto: *Il Ministro per le comunicazioni:* BENNI.

DECRETO MINISTERIALE 30 aprile 1935-XIII.
Trattamento economico a favore del personale a contratto, adibito ai servizi tecnici e speciali nelle Colonie, che si reca nel Regno o all'estero per frequentare corsi di perfezionamento o di specializzazione.

IL MINISTRO PER LE COLONIE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto 31 ottobre 1923, n. 2504;

Visto l'art. 6 del R. decreto-legge 26 febbraio 1928, n. 355, convertito nella legge 22 novembre 1928, n. 3450, modificato dall'art. 1 del R. decreto-legge 21 dicembre 1933, n. 1992;

Visto il decreto Ministeriale 30 aprile 1929, n. 129, e successive variazioni;

Ritenuto opportuno di regolare il trattamento economico per il personale a contratto adibito ai servizi tecnici e speciali nelle Colonie, quando si reca nel Regno o all'estero per frequentare corsi di perfezionamento o di specializzazione;

Decreta:

Art. 1.

Gli impiegati coloniali a contratto che siano inviati dall'Amministrazione coloniale, e nell'interesse del servizio, a seguire nel Regno corsi di perfezionamento o di specializzazione professionale sono considerati in servizio attivo ed hanno diritto a percepire per tutto il periodo della durata del corso, gli assegni fissi continuativi, esclusa l'indennità coloniale.

Essi hanno inoltre diritto alla corresponsione dell'indennità giornaliera di soggiorno, così limitata:

A coloro che hanno famiglia a carico l'indennità di soggiorno viene corrisposta per intero nel primo mese di soggiorno nel Regno, per metà nel secondo e terzo mese e per un terzo per gli altri tre mesi.

A coloro che non hanno famiglia a carico l'indennità di soggiorno viene corrisposta per metà nel primo mese e nella misura di un quarto nel secondo e terzo mese.

Dopo il sesto mese per gli impiegati con famiglia a carico, e dopo il terzo mese per gli altri, non spetta alcuna indennità.

Per stabilire quali siano le persone a carico dell'impiegato si osservano le norme vigenti per l'aggiunta di famiglia.

Art. 2.

Gli impiegati a contratto che, a domanda, siano autorizzati a frequentare i corsi di cui al precedente articolo, saranno considerati in congedo straordinario per tutto il periodo di durata del corso, durante il quale percepiranno i soli assegni fissi continuativi, esclusi il supplemento di servizio attivo e l'indennità coloniale.

Art. 3.

Gli impiegati a contratto che siano inviati dall'Amministrazione coloniale, e nell'interesse del servizio, a seguire all'estero corsi di perfezionamento o di specializzazione professionale sono considerati in servizio attivo ed hanno diritto a percepire, per tutto il periodo di durata del corso, gli assegni fissi continuativi compresa l'indennità coloniale. Ai detti impiegati potrà inoltre essere corrisposta, ad integrazione dell'assegno coloniale una indennità giornaliera di missione fissata di volta in volta con decreto del Ministro per le colonie di concerto con quello per le finanze.

In ogni caso tale indennità non può, complessivamente con l'assegno predetto, superare la diaria consentita ai sensi del R. decreto 3 giugno 1926, n. 941, sulle missioni all'estero.

Art. 4.

Agli impiegati di cui ai precedenti articoli spetta il rimborso delle spese di viaggio dalle Colonie al porto di sbarco e viceversa, qualora essi già non si trovino in congedo nel Regno.

Art. 5.

Il numero degli impiegati coloniali a contratto che a sensi dei precedenti articoli 1, 2 e 3 possono essere inviati nel Regno o all'estero, non deve superare per ogni anno le dieci unità per la Libia e le cinque unità rispettivamente per l'Eritrea e la Somalia italiana.

La scelta degli impiegati da inviare ai corsi di specializzazione o di perfezionamento dovrà essere fatta tra i più meritevoli.

Art. 6

Le norme di cui al presente decreto non si applicano agli impiegati a contratto ai quali siano state comunque assegnate borse di studio. La posizione ed il trattamento economico degli impiegati a contratto vincitori od assegnatari delle suddette borse di studio verrà stabilita di volta in volta con decreto del Ministro per le colonie di concerto con il Ministro per le finanze.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 30 aprile 1935 - Anno XIII

Il Ministro per le finanze: DI REVEL. — *p. Il Ministro per le colonie:* LESSONA.

(2253)

DECRETO MINISTERIALE 18 gennaio 1935-XIII.

Autorizzazione alla Società anonima cooperativa « Consorzio esercenti macellari di Pistoia » a proseguire l'esercizio dell'assicurazione.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visti i Regi decreti-legge 29 aprile 1923, n. 966, e 24 settembre 1923 n. 2272, convertiti nella legge 17 aprile 1925, n. 473, il R. decreto-legge 5 aprile 1925, n. 440, convertito nella legge 11 febbraio 1926, n. 254, il R. decreto-legge 27 ottobre 1927, n. 2100, convertito nella legge 20 maggio 1928, n. 1133, ed il R. decreto-legge 12 luglio 1934, n. 1290, concernenti l'esercizio delle assicurazioni private;

Visto il regolamento approvato con R. decreto 4 gennaio 1925, n. 63, modificato con R. decreto 4 marzo 1926, n. 519;

Vista la domanda in data 22 febbraio 1928, con la quale la Società anonima cooperativa « Consorzio esercenti macellari di Pistoia », con sede in Pistoia, costituita con rogito 6 gennaio 1927 del dott. Cappellini, Regio notaio in Pistoia, comunicava di voler iniziare l'esercizio dell'assicurazione del bestiame bovino da macello nel comune di Pistoia;

Vista la ricevuta provvisoria n. 54 in data 5 ottobre 1934, rilasciata dalla Regia tesoreria provinciale di Pistoia, Servizio Cassa depositi e prestiti, per l'ammontare di L. 50.000, rappresentanti il deposito cauzionale previsto dall'art. 2 del R. decreto-legge 27 ottobre 1927, n. 2100;

Decreta:

La Società anonima cooperativa « Consorzio esercenti macellari di Pistoia », con sede in Pistoia, è autorizzata a proseguire l'esercizio dell'assicurazione del bestiame bovino da macello nell'ambito del comune di Pistoia.

Roma, addì 18 gennaio 1935 - Anno XIII

p. Il Ministro: ASQUINI.

(2254)

DECRETO MINISTERIALE 23 maggio 1935-XIII.

Approvazione della concentrazione dell'esercizio assicurativo della Società mutua cooperativa « La Previdenza Villese », con sede in Villa del Foro, nella Società anonima « Riunione adriatica di sicurtà ».

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visti i Regi decreti-legge 29 aprile 1923, n. 966, e 24 settembre 1923, n. 2272, convertiti nella legge 17 aprile 1925, n. 473, il R. decreto-legge 5 aprile 1925, n. 440, convertito nella legge 11 febbraio 1926, n. 254, il R. decreto-legge 27 ottobre 1927, n. 2100, convertito nella legge 20 maggio 1928, n. 1133, ed il R. decreto-legge 12 luglio 1934, n. 1290, convertito nella legge 12 febbraio 1935, n. 303, concernenti l'esercizio delle assicurazioni private;

Visto il R. decreto-legge 13 luglio 1933, n. 1059, concernente il concentramento e liquidazione delle imprese di assicurazione;

Considerato che la Società anonima « Riunione adriatica di sicurtà », con sede in Trieste, e la Società mutua cooperativa incendi « La Previdenza Villese », con sede in Villa del Foro, hanno deliberato la concentrazione dei loro esercizi assicurativi mediante trasferimento del portafoglio di detta Mutua alla Società anonima « Riunione adriatica di sicurtà »;

Considerato che la Società anonima « Riunione adriatica di sicurtà », dispone di attività sufficienti a coprire le riserve premi e sinistri risultanti dalla concentrazione;

Vista la convenzione in data 18 aprile 1935, dalla quale risultano le modalità e condizioni per la esecuzione della deliberata concentrazione;

Decreta:

È approvata la convenzione stipulata il 18 aprile 1935 per notaio Pietro Vescovi di Padova (n. 13242 di repertorio) tra la Società anonima « Riunione adriatica di sicurtà », con sede in Trieste, e la Società mutua cooperativa incendi « La Previdenza Villese », con sede in Villa del Foro, per la concentrazione dell'esercizio assicurativo mediante trasferimento dell'intero portafoglio dei contratti di assicurazione della Mutua predetta alla Società anonima « Riunione adriatica di sicurtà », con sede in Trieste.

Roma, addì 23 maggio 1935 - Anno XIII

p. Il Ministro: LANTINI.

(2255)

DECRETO MINISTERIALE 3 giugno 1935-XIII.
Nomina del sig. Penati Luigi a rappresentante di agente di cambio presso la Borsa valori di Torino.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista la domanda, con la quale il sig. Garrone Edoardo fu Giacomo, agente di cambio presso la Borsa valori di Torino, designa per proprio rappresentante il sig. Penati Luigi fu Pio, chiedendone la nomina;
Visto il relativo atto di procura;
Visti i pareri favorevoli del Comitato direttivo degli agenti di cambio, della Deputazione di Borsa e del Consiglio provinciale dell'economia corporativa;
Visti i Regi decreti-legge 7 marzo 1925, n. 222, e 9 aprile 1925, n. 375;

Decreta:

Il sig. Penati Luigi fu Pio è nominato rappresentante del sig. Garrone Edoardo fu Giacomo, agente di cambio presso la Borsa valori di Torino.

Roma, addì 3 giugno 1935 - Anno XIII

Il Ministro: Di Revel.

(2277)

DECRETO MINISTERIALE 12 giugno 1935-XIII.
Dichiarazione di pubblico interesse dell'aumento del capitale sociale della Società anonima « Lanifici Ettore Magnolfi fu E. », con sede in Prato.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto il R. decreto-legge 18 maggio 1933, n. 591;
Vista la istanza presentata dalla Società anonima « Lanifici Ettore Magnolfi fu E. » con sede in Prato la quale espone un progetto di svalutazione del capitale sociale e successivo aumento di esso da L. 240.000 a L. 2.240.000 mediante emissione di nuove azioni;

Decreta:

È riconosciuto rispondente a ragioni di pubblico interesse l'aumento del capitale sociale della Società anonima « Lanifici Ettore Magnolfi fu E. » da L. 240.000 a L. 2.400.000, rendendosi così applicabili alle deliberazioni che a questo scopo saranno adottate dalla assemblea dei soci le disposizioni del R. decreto-legge 18 maggio 1933, n. 591, purchè siano osservate le condizioni in esso stabilite.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 12 giugno 1935 - Anno XIII

Il Ministro: Solmi.

(2356)

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 11419-9433.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Antonio Kosainz di Francesco, nato a Pisino il 20 agosto 1906 e residente a Trieste, via Giustinelli n. 6, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Cosani »,
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Antonio Kosainz è ridotto in « Cosani ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 27 luglio 1933 - Anno XI

Il prefetto: Tiengo.

(12751)

N. 11419-12432.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Rodolfo Kovac fu Antonio, nato a Trieste il 2 giugno 1881 e residente a Trieste, via Barbariga n. 3, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Fabbrini ».
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Rodolfo Kovac è ridotto in « Fabbrini ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:
1. Anna nata Dragas di Pietro, nata il 17 ottobre 1888;
2. Andreina di Rodolfo, nata il 6 ottobre 1911, figlia;
3. Ida di Rodolfo, nata il 19 marzo 1919, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 27 luglio 1933 - Anno XI

Il prefetto: Tiengo.

(12752)

N. 11419-12705.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giovanni Koncnik fu Primo, nato a S. Vito di Vipacco il 7 ottobre 1881 e residente a Trieste, Cologna in Monte n. 334, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Concini ».

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Koncnik è ridotto in « Concini ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Maria Zansantin fu Carlo, nata il 22 luglio 1888, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 27 luglio 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(12749)

N. 11419-13642.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla sig.ra Nella Koroschiz di Alberto ved. Schifflin, nata a Trieste il 12 febbraio 1895 e residente a Trieste, via Solitario n. 17, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione dei suoi cognomi in forma italiana e precisamente in « Battellini » e « Corsini ».

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi della signora Nella Koroschitz ved. Schifflin, sono ridotti in « Battellini » e « Corsini ».

Il cognome Battellini viene esteso anche per i famigliari della richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Maria fu Emilio, nata il 18 marzo 1920, figlia;
2. Giorgia fu Emilio, nata il 12 ottobre 1922, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 27 luglio 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(12750)

N. 11419-10603.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Ermanno Krebs fu Isacco, nato a Leopoli il 21 ottobre 1884 e residente a Trieste, via Romagna n. 10, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Crespi ».

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Ermanno Krebs è ridotto in « Crespi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 27 luglio 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(12753)

N. 11419-11139.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla sig.ra Maria Kuznik fu Francesco ved. Mevlja, nata a Dobernie (Iugoslavia) il 12 febbraio 1877 e residente a Trieste, via G. Vidali, 7, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione dei suoi cognomi in forma italiana e precisamente in « Cuzzi » e « Amelio »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi della sig.ra Maria Kuznik ved. Mevlja sono ridotti in « Cuzzi » e « Amelio ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 27 luglio 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(12753)

N. 11419-9027.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Romano Lahajner di Lodovico, nato a Trieste il 10 febbraio 1908 e residente a Trieste, via Commerciale n. 101, e diretta ad ottenere a

termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Lanieri »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Romano Lahajner è ridotto in « Lanieri ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 27 luglio 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(12755)

N. 11419-12706.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata al sig. Arturo Lipossich di Giovanni, nato a Trieste il 23 novembre 1892 e residente a Trieste, via Piccardi n. 15, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Liposssi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Arturo Lipossich è ridotto in « Lipossi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Olimpia nata Spadaro fu Pietro, nata il 4 maggio 1889, moglie;
2. Luciano di Arturo, nato il 23 aprile 1922, figlio;
3. Fabio di Arturo, nato il 17 dicembre 1925, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 27 luglio 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(12756)

N. 11419-11096.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Enrico Machaczek fu Enrico, nato a Monfalcone il 16 luglio 1882 e residente a Trieste, via Ananian n. 9, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Maccarini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Enrico Machaczek è ridotto in « Maccarini ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 27 luglio 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(12757)

N. 11419-11097.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Ugo Machaczek fu Enrico, nato a Pinguente (Istria) il 23 luglio 1889 e residente a Trieste, via Coroneo n. 32, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Maccari »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Ugo Machaczek è ridotto in « Maccari ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella domanda e cioè:

1. Bidoli Angela di Virgilio, nata il 7 novembre 1890, moglie;
2. Roma di Ugo, nata il 1° febbraio 1911, figlia;
3. Enrica di Ugo, nata il 15 aprile 1912, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 27 luglio 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(12758)

N. 11419-14380.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Maria Zancolich fu Valentino vedova Petretich, nata a Matterada il 7 giugno 1884 e residente a Trieste, Ponte S. Anna, n. 885, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione dei suoi cognomi in forma italiana e precisamente in « Zanchini » e « Petrini ».

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi della signora Maria Zancolich vedova Petretich, sono ridotti in « Zanchini » e « Petrini ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 27 luglio 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(12759)

N. 11419-1834.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Anna Strain fu Antonio vedova Bolcich, nata a Muggia il 28 luglio 1881 e residente a Muggia, via Dante Alighieri n. 29, è restituito nella forma italiana di « Bossi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Palmira fu Giuseppe, nata il 15 febbraio 1914, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 20 luglio 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(12760)

N. 11419-3968-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Frankovic Giuseppe di Giuseppe, nato a Trieste il 1° luglio 1876 e residente a Trieste, S.M.M. Inferiore n. 35, è restituito nella forma italiana di « Franco ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Maria Otta di Antonio, nata il 27 novembre 1880, moglie;
2. Giuseppe di Giuseppe, nato il 10 agosto 1904, figlio;
3. Albino di Giuseppe, nato il 2 ottobre 1909, figlio;
4. Sabina di Giuseppe, nata il 22 marzo 1911, figlia;
5. Vida di Giuseppe, nata il 9 maggio 1913, figlia;
6. Adelchi di Giuseppe, nato l'11 novembre 1915, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 27 luglio 1933 Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(12761)

N. 11419-3969-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Frankovich Giuseppina fu Andrea, nata a Corgnale il 28 settembre 1904 e residente a Trieste, S.M.M. Superiore, 510, è restituito nella forma italiana di « Franco ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 27 luglio 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(12762)

N. 11419-3970-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Frankovic Luigi fu Francesco, nato a Trieste il 27 febbraio 1890 e residente a Trieste, via delle Mura n. 14, è restituito nella forma italiana di « Franco ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Antonia Furlan di Amalia, nata il 16 settembre 1891, moglie;
2. Laura di Luigi, nata il 20 gennaio 1932, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 27 luglio 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(12763)

N. 11419-3971-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Frankovic Romeo di Giovanni, nato a Trieste il 16 ottobre 1891 e residente a Trieste, via Francesco Crispi, 8, è restituito nella forma italiana di « Franco ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Bianca Mucha di Giovanni, nata il 14 giugno 1895, moglie;
2. Anna di Romeo, nata il 13 marzo 1913, figlia;
3. Romeo di Romeo, nato il 25 marzo 1915, figlio;
4. Renata di Romeo, nata il 9 agosto 1924, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 27 luglio 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(12764)

N. 11419-3972-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Frankovic Giuseppe fu Antonio, nato a Corgnale il 12 marzo 1877 e residente a Trieste, Banne n. 20, è restituito nella forma italiana di « Franco ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Emma di Giuseppe, nata il 12 settembre 1924, figlia;
2. Giuseppe di Giuseppe, nato il 22 dicembre 1928, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 27 luglio 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(12765)

N. 11419-3973-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Francovich Irma di Ettore, nata a Trieste il 15 novembre 1906 e residente a Trieste, via F. Crispi n. 50, è restituito nella forma italiana di « Franco ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Livio di Irma, nato il 5 agosto 1929, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 27 luglio 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(12766)

N. 11419-11941.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giuseppe Natlacen fu Francesco, nato a Trieste il 21 dicembre 1876, e residente a Trieste, via Paolo Diacono n. 2, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926 n. 17 la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Natali »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927 n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Natlacen è ridotto in « Natali ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Giuseppina Paron fu Francesco, nata il 5 gennaio 1877, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 4 del citato decreto Ministeriale ed avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 29 luglio 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(12790)

N. 11419-11945.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Giorgina Obersnel di Giovanni, nata a Trieste il 15 ottobre 1900, e residente a Trieste, via S. Maurizio n. 14, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926 n. 17 la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Oberti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927 n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Giorgina Obersnel è ridotto in « Oberti ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 4 del citato decreto Ministeriale ed avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 29 luglio 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(12791)

N. 11419-11946.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Neda Obersnel di Giovanni, nata a Trieste il 18 dicembre 1903, e residente a Trieste, via S. Maurizio n. 14, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926 n. 17 la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Oberti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927 n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Neda Obersnel è ridotto in « Oberti ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 4 del citato decreto Ministeriale ed avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 29 luglio 1933 - XI

Il prefetto: TIENGO.

(12792)

N. 11419-12430.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Francesca Pavalec (Pavaletz) fu Francesco, nata a Trieste il 20 aprile 1907, e residente a Trieste, via Giulia n. 69, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926 n. 17 la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Paoli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927 n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Francesca Pavalec (Pavaletz) è ridotto in « Paoli ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 4 del citato decreto Ministeriale ed avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 29 luglio 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(12793)

N. 11419-11956.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Gustavo Zerial fu Francesco, nato a Trieste l'11 luglio 1886, e residente a Trieste, via A. Rapicio n. 5, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926 n. 17 la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Seriani »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non e stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927 n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Gustavo Zerjal è ridotto in « Seriani ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Maria Gulic in Zerial di Elia, nata il 15 ottobre 1885, moglie;
2. Norma di Gustavo, nata il 14 settembre 1913, figlia;
3. Ezio di Gustavo, nato il 13 ottobre 1920, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale ed avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 5 agosto 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(12872)

N. 11419-11953.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Elda Zerial di Gustavo, nata a Trieste il 2 ottobre 1911, e residente a Trieste, via A. Rapicio n. 5, e diretta ad ottenere a termini dell'art.2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926 n. 17 la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Seriani »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927 n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Elda Zerial è ridotto in « Seriani ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale ed avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 5 agosto 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(12871)

N. 11419-12443.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Rodolfo Zganjar di Francesco, nato a Trieste il 7 aprile 1910, e residente a Trieste, via Media n. 4, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926 n. 17 la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Zennari »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927 n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. « Rodolfo Zganjar è ridotto in « Zennari ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale ed avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 5 agosto 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(12873)

N. 11419-12441.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata del sig. Giuseppe Zustovich di Giuseppe, nato a Fiume il 27 giugno 1902, e residente a Trieste, via Navali n. 62, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926 n. 17 la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Giusti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927 n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Zustovich è ridotto in « Giusti ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Italia Gemma Petruz in Zustovich di Giovanni, nata il 9 novembre 1895, moglie;
2. Lidia di Giuseppe, nata il 22 ottobre 1927, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale ed avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 5 agosto 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(12874)

N. 11419-12442.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Vilibaldo Zustovich di Giuseppe, nato a Fiume il 7 luglio 1896 e residente a Trieste, piazza G. B. Vico n. 4, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Giusti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Vilibaldo Zustovich è ridotto in « Giusti ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Maria Guadagno in Zustovich di Giovanni, nata i 15 agosto 1901, moglie;
2. Anita di Vilibaldo, nata il 7 settembre 1923, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale ed avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 5 agosto 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(12875)

N.11419-11950.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Maria Zecchini fu Luigi vedova Zvab, nata a Parenzo il 12 luglio 1881 e residente a Trieste, via Media n. 3, e diretta ad ottenere a termini dell'art.2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Savelli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Maria Zecchini vedova Zvab è ridotto in « Savelli ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale ed avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 5 agosto 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(12876)

N. 11419-11943.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Carlo Zvab fu Leopoldo, nato a Trieste il 2 maggio 1903 e residente a Trieste, via Media n. 3, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Savelli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Carlo Zvab è ridotto in « Savelli ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale ed avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 5 agosto 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(12877)

N.11419-11954.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Emilio Zvab fu Leopoldo, nato a Trieste il 27 febbraio 1901 e residente a Trieste, piazza Foraggi n. 10, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Savelli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Emilio Zvab è ridotto in « Savelli ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Argia Lorenzini in Zvab di Pietro, nata il 25 aprile 1902, moglie;
2. Renata di Emilio, nata il 2 agosto 1927, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale ed avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 5 agosto 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(12878)

N. 11419-21283.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla sig.ra Caterina Pignolo fu Giovanni ved. Brisciak, nata a Trieste il 25 febbraio 1859 e residente a Trieste, piazza Foraggi n. 2, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Bresciani »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.ra Caterina Pignolo ved. Brisciak è ridotto in « Bresciani ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 7 ottobre 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(13100)

N. 11419-3986-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.ra Giadrossich Angelina di Romolo, nata a Lussimpiccolo il 21 dicembre 1892 e residente a Trieste, via G. Galilei n. 3, è restituito nella forma italiana di « Giadrossi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 27 luglio 1933 - Anno XI

Il prefetto: Tiengo.

(12779)

N. 11419-3987-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.ra Giadrossich Francesca di Romolo, nata a Lussimpiccolo il 29 marzo 1886 e residente a Trieste, via Ireneo della Croce n. 9, è restituito nella forma italiana di « Giadrossi ».

Uguale restituizione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Eraldo di Francesco, nato il 4 febbraio 1907, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 27 luglio 1933 - Anno XI

Il prefetto: Tiengo.

(12780)

N. 11419-13641.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Pasqua Malinarich fu Antonio in Amadei, nata a Torre di Parenzo il 10 aprile 1903 e residente a Trieste, Salita Trenovia 4, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926 n. 17 la riduzione del suo cognome di nascita in forma italiana e precisamente in « Molinari »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927 n. 494;

Decreta:

Il cognome di nascita della signora Pasqua Malinarich in Amadei è ridotto in « Molinari ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 4 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 29 luglio 1933 - Anno XI

Il prefetto: Tiengo.

(12784)

N. 11419-9437.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig Eugenio Michelich di Antonio, nato a Trieste l'11 agosto 1897 e residente a Trieste, via Giulia n. 27, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Micheli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927 n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Eugenio Michelich è ridotto in « Micheli ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Amalia Ostir fu Giovanni, nata il 7 luglio 1898, moglie;
2. Laura di Eugenio, nata il 23 agosto 1922, figlia;
3. Licia di Eugenio, nata il 22 aprile 1924, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 4 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 29 luglio 1933 - Anno XI

Il prefetto: Tiengo.

(12785)

N. 11419-11140.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Antonio Mevlja fu Antonio, nato a Trieste il 6 settembre 1904, e residente a Trieste, via Gius. Vidali 7, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926 n. 17 la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Amello »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927 n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Antonio Mevlja è ridotto in « Amelio ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 4 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 29 luglio 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(12786)

N. 11419-11141.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giovanni Mevlja fu Antonio, nato a Trieste il 3 marzo 1912, e residente a Trieste, via Gius. Vidali 7, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926 n. 17 la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Amelio »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927 n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Mevlja è ridotto in « Amelio ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 4 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 29 luglio 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(12787)

N. 11419-13958.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda del sig. Guido Miloch di Sebastiano, nato a Muggia (S. Bartolomeo) il 21 giugno 1894, e residente a Trieste, via Belpoggio, 6, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926 n. 17 la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Milo »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927 n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Guido Miloch è ridotto in « Milo ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Ernesta Carnara di Salvatore, nata l'8 agosto 1888, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 4 del citato decreto Ministeriale ed avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 29 luglio 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(12788)

N. 11419-140.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Vittorio Miloslavich fu Luca, nato ad Oakland (America) l'8 novembre 1883, e residente a Trieste, via L. Ricci n. 1 presso Korb, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926 n. 17 la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Millo »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927 n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Vittorio Miloslavich è ridotto in « Millo ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Anna Popp fu Tommaso, nata il 12 marzo 1880, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 4 del citato decreto Ministeriale ed avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 29 luglio 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(12789)

N. 11419-9241.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Raimondo Pisleric fu Francesco, nato a Trieste il 30 agosto 1908 e residente a Trieste, via Giulia n. 9, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Pisleri »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'abo di questa Prefettura, e che contro di essa

entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Raimondo Pisleric è ridotto in « Pisleri ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Anastasian Rosin di Luigi, nata il 27 aprile 1909, moglie;
2. Laura di Raimondo, nata il 24 febbraio 1932, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 29 luglio 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(12796)

N. 11419-9633.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Francesco Ponikvar fu Francesco, nato a Trieste il 2 settembre 1902 e residente a Trieste, via Mazzini n. 24, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Bonicardi »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'abo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Francesco Ponikvar è ridotto in « Bonicardi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 29 luglio 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(12798)

N. 11419-13127.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Bonifacio Rebek fu Giacomo, nato a Trieste il 31 maggio 1893 e residente a Trieste, Guardiella S. Giovanni - Scoglietto. n. 236, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma ialiana e precisamente in « Rebeni »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'abo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Bonifacio Rebek è ridotto in « Rebeni ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Maria nata Mosetic di Giovanni-Battista, nata il 27 gennaio 1897, moglie;
2. Augusto di Bonifacio, nato il 2 dicembre 1921, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 29 luglio 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(12799)

N. 11419-9924.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Francesco Rebec fu Francesco, nato a Trieste il 17 agosto 1893 e residente a Trieste, via Madonnina n. 8, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Rebbi »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'abo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Francesco Rebec è ridotto in « Rebbi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Vittoria nata Giovanella fu Virgilio, nata il 18 giugno 1896, moglie;
2. Pietro di Francesco, nato il 1° febbraio 1916, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 29 luglio 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(12800)

N. 11419-11955.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Francesco Rebek fu Francesco, nato a Trieste il 7 luglio 1879 e residente a Trieste, Pendice di Scorcola, n. 473, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926

n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Renni »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'abo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Francesco Rebek è ridotto in « Renni ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Maria nata Gustin fu Giovanni, nata il 31 luglio 1883, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 29 luglio 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(12801)

N. 11419-11952.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla sig.na Maria Rebek di Francesco, nata a Trieste il 14 dicembre 1907 e residente a Trieste, Pendice di Scorcola, n. 473, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Renni »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richidente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.na Maria Rebek è ridotto in « Renni ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 29 luglio 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(12802)

N. 11419-13123.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Francesco Romich fu Andrea, nato a Mariadobbie (Jugoslavia) il 23 ottobre 1861 e residente a Trieste, via Antonio Stoppani, 3, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Roma »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'abo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Francesco Romich è ridotto in « Roma ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 29 luglio 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(128 3)

N. 11419-9922.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Guido Cerkvenik di Romeo, nato a Trieste, il 12 gennaio 1908 e residente a Trieste, via Pozzacchera n. 2, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Cervini ».

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto Ministeriale 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Guido Cerkvenik è ridotto in « Cervini ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Iolanda Tellini in Cerkvenik fu Daniele, nata il 21 ottobre 1908, moglie;
2. Vinicio di Guido, nato il 2 agosto 1929, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 2 agosto 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(12812)

N. 11419-10604

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Bruno Clanzig di Giovanni, nato a Trieste il 17 ottobre 1906 e residente a Trieste (Rozzol in Monte n. 1056), e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926,

n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Sentieri ».

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto nell'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Bruno Clanzig è ridotto in « Sentieri ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Elda Voltolina in Clanzig fu Riccardo, nata l'8 novembre 1907, moglie;
2. Aldo di Bruno, nato il 10 gennaio 1929, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 4 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 2 agosto 1933 - Anno XI.

Il prefetto: TIENGO.

(12814)

N. 11419-8934

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Bruna Codermaz di Giovanni, nata a Trieste il 10 settembre 1911 e residente a Trieste, via Paolo Diacono n. 7, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Coderni ».

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto nell'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Bruna Codermaz è ridotto in « Coderni ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 4 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 2 agosto 1933 - Anno XI.

Il prefetto: TIENGO.

(12815)

N. 11419-8931

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giovanni Codermaz di Giacomo, nato a Gorizia il 25 maggio 1871, e residente a Trieste, via Paolo Diacono n. 7, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Coderni »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto nell'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Codermaz è ridotto in « Coderni ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Giuseppina Ivancich in Codermaz di Giuseppe, nata il 18 febbraio 1878, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 4 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 2 agosto 1933 - Anno XI.

Il prefetto: TIENGO.

(12816)

N. 11419-8863

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giovanni Codermaz di Giovanni, nato a Trieste il 28 febbraio 1903 e residente a Trieste, via P. Diacono n. 7, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Coderni »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto nell'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Codermaz è ridotto in « Coderni ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 4 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 2 agosto 1933 - Anno XI.

Il prefetto: TIENGO.

(12817)

N. 11419-12435.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giuseppe Gregorich di Giuseppe, nato a Graz il 9 aprile 1902 e residente a Trieste, via della Madonnina n. 8, e diretta ad ottenere

a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Gregorini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Gregorich è ridotto in « Gregorini ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 5 agosto 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(12841)

N. 11419-10504.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Gualtiero Grill di Anna, nato a Trieste il 19 luglio 1905 e residente a Trieste, via S. Cilino n. 63, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Grillo »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Gualtiero Grill è ridotto in « Grillo ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Margherita Mecchia in Grill di Leonardo, nata il 7 aprile 1903, moglie;
2. Claudio di Gualtiero, nato il 29 luglio 1928, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 5 agosto 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(12842)

N. 11419-11137.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla sig.ra Rosa Muslavich fu Michele, nata a Capodistria il 15 marzo 1861 e residente a Muggia, piazza della Libertà n. 3, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Murani »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Rosa Muslavich è ridotto in « Murani ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 5 agosto 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(12843)

N. 11419-9073.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla sig.ra Giuseppina Pogatschnig di Giovanni in Romanini, nata a Pola l'11 marzo 1900 e residente a Staranzano (Monfalcone), e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome di nascita in forma italiana e precisamente in « Fogaccini ».

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome di nascita della sig.ra Giuseppina Pogatschnig in Romanini è ridotto in « Fogaccini ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 5 agosto 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(12844)

N. 11419-13124.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Francesco Romich di Francesco, nato a Tihalina (Jugoslavia) il 21 luglio 1910 e residente a Trieste, via A. Stoppani n. 3, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Roma »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa

entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Francesco Romich è ridotto in « Roma ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 5 agosto 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(12845)

N. 11419-13122.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Ildegarda Romich di Francesco, nata a Trieste il 20 novembre 1911 e residente a Trieste, via A. Stoppani n. 3, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Roma »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Ildegarda Romich è ridotto in « Roma ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 5 agosto 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(12846)

N. 11419-11942.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Manlio Ropretich di Giorgina, nato a Trieste il 3 ottobre 1899 e residente a Trieste, Valle di Rozzol n. 547, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Roberti »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Manlio Ropretich è ridotto in « Roberti ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 5 agosto 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(12847)

N. 11019-12422.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Antonio Röhrich fu Floriano, nato a Zara il 3 aprile 1877 e residente a Trieste, via Petrarca n. 7, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Righi »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Antonio Röhrich è ridotto in « Righi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:
1. Angelina Albrizio in Röhrich di Giacinto, nata il 31 marzo 1877, moglie;
2. Maria Jolanda di Antonio, nata il 14 settembre 1914, figlia;
3. Redento di Antonio, nato il 25 luglio 1921, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 5 agosto 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(12848)

N. 11419-12425.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Armando Röhrich di Antonio, nato a Ragusa (Dalmazia) il 4 giugno 1906 e residente a Trieste, via Petrarca n. 7, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Righi »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Armando Röhrich è ridotto in « Righi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 5 agosto 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(12849)

N. 11419-12423.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Marcello Röhrich di Antonio, nato a Ragusa il 2 settembre 1910 e residente a Trieste, via Petrarca n. 7, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Righi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Marcello Röhrich è ridotto in « Righi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 5 agosto 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(12850)

N. 11419-9242.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Mattia Starz di Tommaso, nato a Trieste il 4 febbraio 1900 e residente a Trieste, Contovello n. 58, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « De Vecchi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Mattia Starz è ridotto in « De Vecchi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Maria Stocca in Starz di Simone, nata il 6 agosto 1904, moglie;
2. Lodovico di Mattia, nato il 2 ottobre 1927, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 5 agosto 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(12861)

N. 11419-12436.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Oscarre Sumberaz - Sotte di Guido, nato a Trieste il 13 dicembre 1910 e residente a Trieste, via Edmondo De Amicis n. 5, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Sovrani - Scotti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Oscarre Sumberaz - Sotte è ridotto in « Sovrani - Scotti ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 5 agosto 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(12862)

N. 1119-12445.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Vittorio Toful di Michele, nato a Trieste il 5 gennaio 1910 e residente a Trieste, Roiano Verniellis n. 526, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Toffolo »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Vittorio Toful è ridotto in « Toffolo ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Ida Fontanot in Toful di Antonio, nata il 15 luglio 1908, moglie;
2. Bruno di Vittorio, nato il 28 giugno 1933, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 5 agosto 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(12863)

N. 11419-8995.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Roberto Trieber di Carlo, nato a Trieste il 13 novembre 1910 e residente a Trieste, via Luigi Galvani n. 5, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Trebbi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Roberto Trieber è ridotto in « Trebbi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 5 agosto 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(12864)

N. 11419-13126.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Giovanna Urbancich fu Giuseppe vedova Dekleva, nata a Trieste l'8 febbraio 1886 e residente a Trieste, via del Coroneo n. 1, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione dei suoi cognomi in forma italiana e precisamente in « Urbani » e « Decleva »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi della signora Giovanna Urbancich ved. Dekleva, sono ridotti in « Urbani » e « Decleva ».

Il cognome « Decleva » viene esteso anche per i famigliari della richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Dario fu Angelo, nato il 3 febbraio 1919, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 5 agosto 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(12866)

N. 11419-13666.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Lodovico Antonio Valentincich, nato a Pola il 26 agosto 1880 e residente a S. Pietro del Carso, Crastie n. 14, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Valentini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Lodovico Antonio Valentincich è ridotto in « Valentini ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 5 agosto 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(12867)

N. 11419-12440.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giacomo Vranies di Giacomo, nato a Trieste il 3 luglio 1900 e residente a Trieste, via Scomparini n. 549, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Varani »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giacomo Vranies, è ridotto in « Varani ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Jolanda Colonna in Vranies di Giuseppe, nata il 24 giugno 1902, moglie.
2. Giorgio di Giacomo, nato il 6 marzo 1928, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 5 agosto 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(12868)

N. 11419-12444.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Narciso Wisniker di Enrico, nato a Muggia il 27 agosto 1910 e residente a Trieste, via S. Michele n. 17, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Visini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Narciso Wisniker è ridotto in « Visini ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 5 agosto 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(12869)

N. 11419-12431.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla sig.ra Giuseppina Trobisch ved. Pavaletz di Giorgio, nata a Konisko (Stiria) il 19 marzo 1867 e residente a Trieste, via L. Ricci n. 2, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suoi cognomi in forma italiana e precisamente in « Trebbi » e « Paoli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi della sig.ra Giuseppina Trobisch vedova Pavaletz sono ridotti in « Trebbi » e « Paoli ».

Il cognome « Paoli » viene esteso anche per i famigliari della richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Francesco fu Francesco, nato il 4 febbraio 1910, figlio;
2. Teodora fu Francesco, nata l'11 ottobre 1912, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 5 agosto 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(12865)

N. 11419-5976.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Arturo Zemanek di Giuseppe, nato a Trieste il 10 febbraio 1898 e residente a Trieste, via Risorta n. 1, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Zemanelli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Arturo Zemanek è ridotto in « Zemanelli ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Vladimira Agliancich in Zemanek di Giovanna, nata il 28 gennaio 1896, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 5 agosto 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(12870)

N. 11419-4016-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Babich Antonia di Giuseppe, nata a Fianona il 16 novembre 1906 e residente a Trieste, via Valdirivo, n. 21, è restituito nella forma italiana di « Balbi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 14 settembre 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(12911)

N. 11419-4017-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Babich Giovanna di Giuseppe, nata a Maresego il 18 febbraio 1912 e residente a Trieste, via Felica Venezian, 26, è restituito nella forma italiana di « Balbi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 14 settembre 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(12912)

N. 11419-4018-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Babich Giovanna fu Martino, nata a Umago il 16 gennaio 1903 e residente a Trieste, via Gatteri, 29, è restituito nella forma italiana di « Balbi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 14 settembre 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(12913)

N. 11419-4019-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926 n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Babich Giovanni fu Marco, nato ad Abrega il 20 luglio 1906 e residente a Trieste, Guardiella, 1607, è restituito nella forma italiana di « Balbi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 14 settembre 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(12914)

N. 11419-4020-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926 n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Babich Teodoro Michele di Giuseppe, nato a Pola il 29 settembre 1908 e residente a Trieste, via T. Vecellio, 2, è restituito nella forma italiana di « Balbi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 14 settembre 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(12915)

N. 11419-4021-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Babich Antonio fu Marco, nato ad Abrega il 6 gennaio 1891 e residente a Trieste, Guardiella, 1607, è restituito nella forma italiana di « Balbi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Maria Soldatich di Antonio, nata il 24 novembre 1900, moglie;
2. Pietro di Antonio, nato il 29 giugno 1924, figlio;
3. Mafalda di Antonio, nata il 26 marzo 1928, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 14 settembre 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(12916)

N. 11419-4022-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Babich Giovanna di Antonio, nata a Matteria il 9 giugno 1912 e residente a Trieste, Chiarbola Superiore, 320, è restituito nella forma italiana di « Balbi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 14 settembre 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(12917)

N. 11419-4023-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Babich Stanislao di Antonio, nato a Trieste il 30 dicembre 1906 e residente a Trieste, S. Maria Maddalena Superiore n. 77, è restituito nella forma italiana di « Balbi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Stefania Iancar di Francesco, nata il 28 agosto 1910, moglie;
2. Emilia di Stanislao, nata il 18 febbraio 1931, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 14 settembre 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(12918)

N. 11419-4025-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Kerpan Giovanni fu Tomaso, nato a Trieste il 29 aprile 1865 e residente a Trieste, via Ginnastica, 10 è restituito nella forma italiana di « Carpani ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 14 settembre 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(12919)

N. 11419-4027-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Franch Agostino di Giuseppe, nato a Cabrega il 18 agosto 1903 e residente a Trieste, via Molin a Vento, 73, è restituito nella forma italiana di « Franco ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Teresa Tomasich di Antonio, nata il 2 giugno 1907, moglie;
2. Giovanni di Agostino, nato il 31 gennaio 1930, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 14 settembre 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(12920)

N. 11419-14127.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal signor Antonio Besednjak di Antonio, nato a Berie di Sesana il 18 maggio 1872 e residente a Trieste, Chiarbola Sup. n. 344, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Besenghi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna.

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Antonio Besednjak è ridotto in « Besenghi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Anna n. Skorja di Giovanni, nata il 20 agosto 1869, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 20 settembre 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(12931)

N. 11419-14124.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Francesco Besednjak di Antonio, nato a Trieste il 4 ottobre 1899 e residente a Trieste, Chiarbola Sup. 344, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Besenghi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna.

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Francesco Besednjak è ridotto in « Besenghi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 20 settembre 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(12932)

N. 11419-14122.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giuseppe Besedniach di Antonio, nato a Trieste il 3 maggio 1893 e residente a Trieste, Chiarbola Sup n. 344, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Besenghi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna.

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Besedniach è ridotto in « Besenghi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Francesca n. Stanich fu Francesco, nata il 12 marzo 1896, moglie;
2. Guerrino di Giuseppe, nato l'8 febbraio 1921, figlio;
3. Veglia di Giuseppe, nata il 21 aprile 1922, figlia;
4. Celestina di Giuseppe, nata il 5 aprile 1924, figlia;
5. Vittorio di Giuseppe, nato il 24 maggio 1927, figlio;
6. Umberto di Giuseppe, nato il 24 maggio 1927, figlio;
7. Giuseppe di Giuseppe, nato il 6 ottobre 1930, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 20 settembre 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(12933)

N. 11419-14379.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla sig.na Emilia Bracig di Carlo, nata a Trieste il 3 giugno 1902 e residente a Trieste, via G. Gatteri n. 24, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Bracci »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna.

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.na Emilia Bracig è ridotto in « Bracci ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 20 settembre 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(12934)

N. 11419-15388.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Ferruccio Brajkovic fu Rodolfo, nato a Trieste il 23 febbraio 1910 e residente a Trieste, via Francesco Cappello n. 5, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Bracco »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguìta affissione non è stata fatta opposizione alcuna.

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Ferruccio Brajkovic è ridotto in Bracco ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 20 settembre 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(12935)

N. 11419-17401.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Vittorio Cah fu Nazario, nato a Trieste il 10 novembre 1907 e residente a Trieste, via del Toro n. 5, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Carli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguìta affissione non è stata fatta opposizione alcuna.

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Vittorio Cah è ridotto in « Carli ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Federica nata Snaier di Domenico, nata il 7 settembre 1909, moglie;
2. Lucio di Vittorio, nato il 6 febbraio 1933, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 20 settembre 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(12936)

N. 11419-14378.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Umberto Cappel di Luigi, nato a Trieste il 13 maggio 1906 e residente a Trieste, via Donadoni n. 6, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Cappelli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguìta affissione non è stata fatta opposizione alcuna.

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Umberto Cappel è ridotto in « Cappelli ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Nerea Scherl fu Alessandro, nata il 30 maggio 1907, moglie;
2. Licia di Luigi, nata il 15 gennaio 1929, figlia;
3. Alcea di Luigi, nata il 16 luglio 1931, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 20 settembre 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(12937)

N. 11419-15546.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Carlo Cennja fu Giuseppe, nato a Trieste il 26 settembre 1905 e residente a Trieste, via Rapicio n. 4, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Cenni »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguìta affissione non è stata fatta opposizione alcuna.

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Carlo Cennja è ridotto in « Cenni ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 20 settembre 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(12938)

N. 11419-14711.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Antonio Cherbancich di Giuseppe, nato a S. Martino Pinguente il 3 agosto 1895 e residente a Trieste, via S. Giusto n. 12, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Erbani »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna.

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Antonio Cherbancich è ridotto in « Erbani ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Clara nata Wister di Giuseppe, nata l'8 agosto 1892, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 20 settembre 1933 - Anno XI

Il prefetto: Tiengo.

(12939)

N. 11419-15542.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Aurelio Covrich fu Matteo, nato a Verteneglio (Istria) il 4 maggio 1905 e residente a Trieste, Farneto n. 9, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreo-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Covri »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna.

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Aurelio Covrich è ridotto in « Covri ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Beatrice nata Doz fu Matteo, nata il 29 aprile 1911, moglie;
2. Claudio di Aurelio, nato il 21 dicembre 1932, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 20 settembre 1933 - Anno XI

Il prefetto: Tiengo.

(12940)

11419-21500.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Gustavo Gerberding fu Ferdinando, nato a S. Giorgio del Lego (Carinzia), il 15 maggio 1878 e residente a Trieste, via Alice n. 12, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Giberti ».

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Gustavo Gerberding è ridotto in « Giberti ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Lea nata Fumagalli fu Giulio, nata il 23 marzo 1883, moglie;
2. Eugenio di Gustavo, nato il 27 gennaio 1915, figlio;
3. Gustavo di Gustavo, nato il 26 marzo 1917, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 7 ottobre 1933 - Anno XI

Il prefetto: Tiengo.

(13090)

N. 11419-21292.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla sig.na Bianca Franz fu Carlo, nata a Trieste, il 20 luglio 1892 e residente a Trieste, via Galileo Galilei n. 1, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Franzini ».

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.na Bianca Franz è ridotto in « Franzini ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 7 ottobre 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(13091)

N. 11419-20964.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Ciro Natale Decovich di Girolamo, nato a Pola il 22 dicembre 1898 e residente a Trieste, via Madonna del Mare, 5, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Decolli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Natale Decovich è ridotto in « Decolli ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Anna nata Covelli di Francesco, nata il 6 maggio 1897, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 7 ottobre 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(13092)

N. 11419-21172.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Francesco Cranez fu Antonio, nato a Buie il 19 marzo 1894 e residente a Trieste, Chiarbola Sup. 344, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Cargnali »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Francesco Granez è ridotto in « Cargnali ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Maria nata Dendrinò fu Nicola, nata il 24 luglio 1893, moglie;
2. Silvia di Francesco, nata l'8 settembre 1922, figlia;
3. Remigio di Francesco, nato il 27 agosto 1924, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 7 ottobre 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(13093)

N. 11419-21493.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Olivo Corsich di Giovanni, nato a Cittanova d'Istria il 22 settembre 1902 e residente a Trieste, via Muda Vecchia, 5, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Corsi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Olivo Corsich è ridotto in « Corsi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 7 ottobre 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(13094)

N. 11419-21492.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Lino Corsich di Giovanni, nato a Cittanova (Istria) il 29 aprile 1910 e residente a Trieste, via Giustinelli, 1, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Corsi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Lino Corsich è ridotto in « Corsi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 7 ottobre 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(13095)

N.11419-14126.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda del sig. Adolfo Eisenzapf di Adolfo, nato a Muggia il 15 agosto 1902 e residente a Trieste, via Navali n. 38, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Puntaferro »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Adolfo Eisenzapf è ridotto in « Puntaferro ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Anna Taft in Eisenzapf di Francesco, nata il 17 dicembre 1898, moglie;
2. Adolfo Maria di Adolfo, nato il 15 maggio 1930, figlio;
3. Carmen Silvia Carla di Adolfo, nata il 20 luglio 1931, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale ed avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 25 agosto 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(12379)

N.11419-11470.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Emilia Fürst di Giuseppe vedova Purizh, nata a Trieste il 10 marzo 1879 e residente a Trieste, via Fornace n. 11, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione dei suoi cognomi in forma italiana e precisamente in « Principe » e « Purini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi della sig.ra Emilia Fürst ved. Purich sono ridotti in « Principe » e « Purini ».

Il cognome Purini viene esteso anche per i famigliari della richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Attilio fu Emilio, nato il 30 ottobre 1903, figlio;
2. Mario fu Emilio, nato il 18 dicembre 1904, figlio;
3. Vittorio fu Emilio, nato il 23 dicembre 1908, figlio;
4. Giuseppina fu Emilio, nata il 2 aprile 1914, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 25 agosto 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(12880)

N. 11419-16895.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla sig.na Norma Ghersevich di Francesco, nata a Pola l'11 giugno 1912 e residente a Trieste, via Coroneo n. 29, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Chersi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Norma Ghersevich è ridotto in « Chersi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabiliti ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 25 agosto 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(12881)

N. 11419-3989-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Gregorcic Giuseppe fu Giuseppe nato a Trieste il 4 settembre 1895, e residente a Trieste, Chiadino S. Luigi n. 554 è restituito nella forma italiana di « Gregori ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Francesca Ferfoglia di Andrea, nata il 15 settembre 1898, moglie;
2. Danica di Giuseppe, nata il 29 maggio 1920, figlia;
3. Maria di Giuseppe, nata il 17 febbraio 1924, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 3 agosto 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(12882)

N. 11419-3990-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi della sig.ra Gregorcic ved. Maria fu Giovanni nata Cucek, nata a Cossana il 7 novembre 1869, e residente a Trieste, Chiadino S. Luigi n. 554, sono restituiti nella forma italiana di « Gregori » e « Suzzi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 3 agosto 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(12883)

N. 11419-3991-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Gregorcic Giuseppina di Giovanni, nata a Camigna il 22 gennaio 1909 e residente a Trieste, via Molin a Vento, 4, è restituito nella forma italiana di « Gregori ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 3 agosto 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(12884)

N. 11419-3992-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Gregorcic ved. Maria di Pietro, nata Licen, nata a Trieste il 2 luglio 1885, e residente a Trieste, via Roiano, n. 4, è restituito nella forma italiana di « Gregori ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Ermanno fu Marco, nato l'11 ottobre 1910, figlio;
2. Maria fu Marco, nata il 17 ottobre 1913, figlia;
3. Giuseppe fu Marco, nato il 14 marzo 1915, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 3 agosto 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(12885)

N. 11419-3993-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Gregorcic Maria di Francesco, nata a Ursina il 17 marzo 1897, e residente a Trieste, via Giulia n. 9, è restituito nella forma italiana di « Gregori ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 3 agosto 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(12886)

N. 11419-3994-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Gregorcic Maria fu Bartolomeo, nata a Volaria il 17 giugno 1856, e residente a Trieste, via Mazzini, 46, è restituito nella forma italiana di « Gregori ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 3 agosto 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(12887)

N. 11419-3995-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo .. del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Gregorcic Antonio fu Stefano, nato a Lissiachi l'11 ottobre 1886, e residente a Trieste, Contovello n. 142, è restituito nella forma italiana di « Gregori ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 3 agosto 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(12888)

N. 11419-3996-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Gregorcic Valeria di Andrea, nata a Libussina il 26 febbraio 1912, e residente a Trieste, via Fabio Filzi n. 17, è restituito nella forma italiana di « Gregori ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 3 agosto 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(12889)

N. 11419-3997-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Gregorcic Rosa di Martino, nata a Caporetto il 29 agosto 1905, e residente a Trieste, via di Rena n. 9, è restituito nella forma italiana di « Gregori ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 3 agosto 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(12890)

N. 11419-3998-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Gregorcic Maria di Giovanni, nata a Mamina il 23 ottobre 1901 e residente a Trieste, via C. de Rittmeyer n. 7, è restituito nella forma italiana di « Gregori ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 3 agosto 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(12891)

N. 11419-3999-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Gregorcic Giuseppe fu Marianna, nato a Trieste il 2 settembre 1868 e residente a Trieste, Roiano Moreri, 141, è restituito nella forma italiana di « Gregori ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Guglielmina Bieker di Giovanni, nata l'11 aprile 1886, moglie;
2. Mario di Giuseppe, nata il 27 maggio 1908, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 3 agosto 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(12892)

N. 11419-4000-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Gregorcic Giovanna fu Francesco, nata a Trieste il 15 novembre 1890 e residente a Trieste, via del Pozzo, 8, è restituito nella forma italiana di « Gregori ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 3 agosto 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(12893)

N. 11419-4001-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Gregorcic Ines fu Francesco, nata a Trieste il 27 marzo 1928 e residente a Trieste, via Cavana, 7, è restituito nella forma italiana di « Gregori ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 3 agosto 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(12894)

N. 11419-4002-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Gregorcic Filomena fu Matteo, nata a Grisignana il 3 maggio 1896 e residente a Trieste, via Pozzacchera, 2, è restituito nella forma italiana di « Gregori ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Vittorio di Filomena, nato il 22 settembre 1918, figlio;
2. Bruno di Filomena, nato il 26 marzo 1922, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 3 agosto 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(12895)

N. 11419-4003-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Gregorich Ernesto fu Antonio, nato a Borghi di Ragusa il 6 luglio 1882 e residente a Trieste, via del Fonte, 4, è restituito nella forma italiana di « Gregori ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Giuditta Romanello fu Domenico, nata il 14 giugno 1875, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 3 agosto 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(12896)

N. 11419-4004-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Gregorich Giovanni fu Matteo, nato a S. Quirico il 23 gennaio 1877 e residente a Trieste, S. M. M. Superiore, 225, è restituito nella forma italiana di « Gregori ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Maria Ugrin di Antonio, nata il 26 aprile 1880, moglie;

2. Benedetto di Giovanni, nato il 21 marzo 1906, figlio;
3. Carolina di Giovanni, nata il 21 dicembre 1908, figlia;
4. Antonio di Giovanni, nato il 4 aprile 1911, figlio;
5. Albino di Giovanni, nato il 20 febbraio 1915, figlio;
6. Maria di Giovanni, nata il 18 settembre 1917, figlia;
7. Angelo di Giovanni, nato il 7 aprile 1921, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 3 agosto 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(12897)

N. 11419-4005-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Gregorcic Antonio di Giuseppe, nato a Pinguente il 15 gennaio 1906 e residente a Trieste, via Molin a Vento, 60, è restituito nella forma italiana di « Gregori ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 3 agosto 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(12898)

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

MINISTERO DELLE FINANZE

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per le finanze il 10 giugno 1935 ha presentato alla Presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto 9 maggio 1935, n. 748, relativo all'istituzione di una lotteria ippica annuale.

(2359)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico.

(1ª *pubblicazione*). Elenco n. 200.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 49 — Data: 16 settembre 1935 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Trapani — Intestazione: Blunda Giovanni di Girolamo, domic. a Paceco per conto di De Sabato Antonietta e Michele fu Giovanni, domic. a Castelvetrano — Titoli del Debito pubblico: nominativi 1 — Rendita: L. 70, consolidato 3,50 % (1906), con decorrenza 1° luglio 1934.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: Mod. 241 — Data: 10 giugno 1924 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Bergamo — Intestazione: Zanoletti Santo residente in Arbois (Francia) — Titoli del Debito pubblico: nominativi 1 — Rendita: L. 20, consolidato 5 %, con decorrenza omessa.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 44 — Data: 4 agosto 1917 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Avellino — Intestazione: Domenico Martino fu Angelomaria — Titoli del Debito pubblico: al portatore 1 — Rendita: L. 200, consolidato 5 %, con decorrenza 1° luglio 1917.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 6 — Data: 19 settembre 1930 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Sezione Regia tesoreria di Alessandria — Intestazione: Zanini Ernesto fu Paolo — Titoli del Debito pubblico: cedole 5 — Rendita: L. 140, consolidato 3,50 %, con scadenza 1° luglio 1916.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 37 — Data: 4 marzo 1933 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Reggio Calabria — Intestazione: Frascà Luigi fu Giuseppe — Titoli del Debito pubblico: al portatore 1 — Rendita: L. 50, consolidato 5 %, con decorrenza 1° gennaio 1933.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 383 — Data: 12 febbraio 1935 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Firenze — Intestazione: Squilloni Corinna fu Guido nei Benvenuti — Titoli del Debito pubblico: nominativi 1 — Rendita: 3,50 % Redimibile — Capitale: L. 50.000, con decorrenza 1° gennaio 1935.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 8 giugno 1935 - Anno XIII.

Il direttore generale: CIARROCCA.

(2340)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO — PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 134.

Media dei cambi e dei titoli
del 12 giugno 1935 - Anno XIII

Stati Uniti America (Dollaro)	12, 12
Inghilterra (Sterlina)	59, 80
Francia (Franco)	79, 90
Svizzera (Franco)	395 —
Argentina (Peso carta)	3, 19
Belgio (Belga)	2, 05
Canadà (Dollaro)	12, 10
Cecoslovacchia (Corona)	50, 67
Danimarca (Corona)	2, 67
Germania (Reichsmark)	4, 8709
Norvegia (Corona)	3, 005
Olanda (Fiorino)	8, 195
Polonia (Zloty)	229, 50
Spagna (Peseta)	165, 75
Svezia (Corona)	3, 085
Rendita 3,50 % (1906)	75, 675
Id. 3,50 % (1902)	73, 75
Id. 3 % lordo	57, 325
Prestito redimibile 3,50 % - 1934	74, 20
Obbligazioni Venezie 3,50 %	86, 35
Buoni novennali 5 % Scadenza 1940	99, 10
Id. id. 5 % id. 1941	99, 175
Id. id. 4 % id. 15 febbraio 1943	91, 15
Id. id. 4 % id. 15 dicembre 1943	91, 175

BANCA

Capitale nominale L. 500.000.000

Situazione al 20

ATTIVO.

			DIFFERENZE con la situazione al 10 maggio 1935-XIII — (migliaia di lire)
Oro in cassa . . . L.		5.828.915.252, 83	+ 749
Altre valute auree:			
Crediti su l'estero . . . L.	48.002.516, 40		— 1.763
Buoni del tesoro e biglietti di banca di Stati esteri . . . »	6.189.909, 75		+ 2.245
		54.192.426, 15	+ 482
Riserva totale . . . L.		5.883.107.678, 98	+ 1.231
Oro depositato all'estero dovuto dallo Stato . . . »		1.772.798.105 —	
Cassa . . . »		313.822.508, 66	+ 9.426
Portafoglio su piazze italiane . . . »		3.411.856.643, 29	+ 4.966
Effetti ricevuti per l'incasso . . . »		6.019.363, 71	— 113
Anticipazioni: su titoli dello Stato, titoli garantiti dallo Stato e cartelle fondiarie . . . L.	1.265.215.423, 56		— 78.404
Anticipazioni: su sete e bozzoli . . . »	75.000 —		— 8
		1.265.290.423, 56	— 78.412
Titoli dello Stato e garantiti dallo Stato di proprietà della Banca . . . L.		1.383.549.268, 33	+ 735
Conti correnti attivi nel Regno:			
prorogati pagamenti alle stanze di compensazione . . . L.	22.437.543, 70		— 7.309
altri . . . »	54.186.337, 85		— 10.877
		77.623.881, 55	— 18.186
Azionisti a saldo azioni . . . L.		200.000.000 —	—
Immobili per gli uffici . . . »		155.606.532, 35	—
Istituto per la ricostruzione industriale - Sezione smobilizzi industriali . . . »		964.507.778, 71	— 3.400
Partite varie:			
Fondo di dotazione del Credito fondiario . . . L.	30.000.000 —		—
Impiego della riserva straordinaria patrimoniale . . . »	32.485.000 —		—
Impiego della riserva speciale di proprietà degli azionisti . . . »	144.992.308, 50		—
Impiego fondo pensioni . . . »	262.929.389, 56		—
Debitori diversi . . . »	682.674.206, 63		— 111.858
		1.153.080.904, 69	— 111.858
Spese . . . L.		34.431.798, 18	+ 1.797
L.		16.621.694.887, 01	
Depositi in titoli e valori diversi . . . »		27.931.517.905, 27	+ 295.089
L.		44.553.212.792, 28	
Partite ammortizzate nei passati esercizi . . . »		379.921.781, 16	— 141
TOTALE GENERALE . . . L.		44.933.134.573, 44	

Saggio normale dello sconto 3,50 % (dal 25 marzo 1935-XIII).

Il Governatore: AZZOLINI.

(21386)

D'ITALIA

- Versato L. 300.000.000.

Maggio 1935 (XIII)

PASSIVO.

			DIFFERENZE con la situazione al 10 maggio 1935-XIII (migliaia di lire)
Circolazione dei biglietti . . . . . L.		12.668.832.250 —	— 118.214
Vaglia cambiari e assegni della Banca . . . . »		289.637.842, 15	— 17.723
Depositi in conto corrente . . . . . »		465.497.835, 99	+ 64.300
Conto corrente del Regio tesoro . . . . . »		300.000.000 —	—
Totale partite da coprire . . . L.		13.723.967.928, 14	— 71.637
Capitale . . . . . L.		500.000.000 —	—
Massa di rispetto . . . . . »		100.000.000 —	—
Riserva straordinaria patrimoniale . . . . . »		32.500.000 —	—
Conti correnti vincolati . . . . . »		425.431.086, 10	+ 109.318
Conto corrente del Regio tesoro, vincolato . . . . . »		695.333.601, 49	— 241.358
Cassa Autonoma d'Ammortamento del Debito Pubbl. interno - conto corrente . »		13.830.527, 84	+ 851
Partite varie:			
Riserva speciale di proprietà degli azionisti . . . . L.	156.534.727, 80		+ 536
Fondo speciale azionisti investito in immobili per gli uffici . »	46.000.000 —		—
Creditori diversi . . . . . »	819.280.178, 61		— 192
		1.021.814.906, 41	+ 344
Rendite del corrente esercizio . . . . . L.		108.816.837, 03	+ 8.667
L.		16.621.694.887, 01	
Depositanti . . . . . »		27.931.517.905, 27	+ 295.089
L.		44.553.212.792, 28	
Partite ammortizzate nei passati esercizi . . . . . »		379.921.781, 16	— 141
TOTALE GENERALE . . . L.		44.933.134.573, 44	

Rapporto della riserva ai biglietti in circolazione ed a ogni altro impegno a vista 42, 87 %

Rapporto dell'oro ai biglietti in circolazione . . . . . . 46, 01 %

Il S. Capo Servizio Ragioneria: PIERINI.

CONCORSI

MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE

Concorso a premi ministeriali per lavori su argomenti di scienze filosofiche e sociali; giuridiche, economiche e corporative; storiche; filologiche; matematiche; fisiche; chimiche; naturali.

IL MINISTRO PER L'EDUCAZIONE NAZIONALE

Veduto il R. decreto 5 gennaio 1933-XI, n. 31, riguardante il conferimento per concorso di premi annuali a presidi, direttori e professori di Istituti e scuole di istruzione media, classica, scientifica, magistrale e tecnica e ad aiuti e assistenti di Università e Istituti superiori:

Decreta:

Art. 1.

E' aperto il concorso ad otto premi di L. 4000 ciascuno da conferirsi:

a) il primo al migliore lavoro su argomenti di scienze filosofiche e sociali;

b) il secondo al migliore lavoro su argomenti di scienze giuridiche, economiche e corporative;

c) il terzo al migliore lavoro su argomenti di scienze storiche;

d) il quarto al migliore lavoro su argomenti di scienze filologiche;

e) il quinto al migliore lavoro su argomenti di scienze matematiche;

f) il sesto al migliore lavoro su argomenti di scienze fisiche;

g) il settimo al migliore lavoro su argomenti di scienze chimiche;

h) l'ottavo al migliore lavoro su argomenti di scienze naturali.

Art. 2.

Possono partecipare al concorso relativamente ai premi di cui alle lettere *a*), *b*), *c*), *d*) i presidi, i direttori e i professori di ruolo incaricati o supplenti, purchè questi ultimi abbiano almeno un anno di insegnamento, degli Istituti e Scuole Regie pareggiate o parificate, di istruzione media, classica, scientifica, magistrale e tecnica, e gli aiuti ed assistenti effettivi delle Università ed Istituti superiori di istruzione, alla dipendenza o sotto la vigilanza del Ministero dell'educazione nazionale.

Art. 3.

Possono partecipare al concorso, relativamente ai premi di cui alle lettere *e*), *f*), *g*), *h*) solo gli aiuti ed assistenti effettivi delle Università ed Istituti superiori di istruzione alla dipendenza o sotto la vigilanza del Ministero dell'educazione nazionale.

Art. 4.

I lavori da presentare al concorso debbono essere originali, inediti o stampati in epoca non anteriore al 1934 per i premi di cui alle lettere *a*), *b*), *c*), *d*) ed in epoca non anteriore al 1933 per i premi di cui alle lettere *e*), *f*), *g*), *h*).

Non sono ammissibili lavori o studi già presentati per qualsiasi effetto, a precedenti concorsi a premi del Ministero dell'educazione nazionale o di Enti ed Istituti.

Non sono ammissibili lavori redatti in lingua straniera o editi all'estero.

I manoscritti che non siano chiaramente leggibili non sono accettati.

Ciascun lavoro deve essere provvisto della firma autografa del l'autore.

Art. 5.

Nella domanda di ammissione, scritta su carta bollata da lire sei, l'aspirante deve indicare, oltre il proprio nome, cognome ed esatta qualifica, l'Istituto presso il quale presta servizio, il premio al quale intende concorrere, il lavoro o i lavori che a tal fine presenta.

Deve anche dichiarare esplicitamente di non aver già presentato tali lavori ed obbligarsi altresì a non presentarli prima della proclamazione dei vincitori, a qualsiasi concorso bandito o da bandire dal Ministero o da Enti ed Istituti.

L'aspirante deve inoltre allegare alla domanda una dichiarazione in carta libera, nella quale il capo dell'Istituto deve indicare il grado, e la qualifica rivestita dall'interessato ed attestare che egli trovasi in servizio.

Art. 6.

Domanda e lavori debbono essere trasmessi dagli aspiranti direttamente al Ministero dell'educazione nazionale (Direzione generale delle accademie, biblioteche, affari generali e personale) a mezzo plico raccomandato. Non è ammessa la presentazione di domanda e di lavori fatta personalmente negli uffici del Ministero da parte degli interessati o di persona da essi incaricata.

I plichi raccomandati debbono pervenire al detto Ministero non oltre il 31 dicembre 1935.

Sono tuttavia ugualmente ammessi al concorso quegli aspiranti che comprovino d'aver spedito il plico raccomandato da qualsiasi ufficio postale nel Regno prima del 25 dicembre 1935, anche se il plico stesso pervenga dopo il 31 dicembre.

Art. 7.

La Reale Accademia nazionale dei Lincei giudicherà nel merito dei lavori e proclamerà i vincitori nella sua adunanza solenne del 1936.

I premi saranno corrisposti ai vincitori dopo la proclamazione.

A tutti i concorrenti sarà inviato, non appena possibile, un estratto a stampa della relazione della Reale Accademia nazionale dei Lincei.

Art. 8.

Il Ministero si riserva di acquisire alla propria biblioteca, a sua scelta, una copia dei lavori a stampa presentati al concorso.

Nei volumi acquisiti alla biblioteca del Ministero sarà annotato il giudizio della Reale Accademia nazionale dei Lincei, con indicazione del premio eventualmente conferito.

Tutti gli altri lavori saranno restituiti ai concorrenti.

Art. 9.

Il presente decreto, da comunicarsi alla Corte dei conti per la registrazione, sarà pubblicato nel « Bollettino ufficiale » di questo Ministero e negli atti della Reale Accademia nazionale dei Lincei.

Roma, addì 14 maggio 1935 - Anno XIII

Il Ministro: DE VECCHI DI VAL CISMON

(2304)

MINISTERO DELL'INTERNO

Concorso al posto di segretario generale del comune di Ravenna.

IL MINISTRO PER GLI AFFARI DELL'INTERNO

Visto il testo unico della legge comunale e provinciale approvato con R. decreto 3 marzo 1934, n. 383;

Visto il R. decreto 21 marzo 1929, n. 371, contenente disposizioni sullo stato giuridico ed economico dei segretari comunali;

Decreta:

Art. 1.

È indetto il concorso per titoli al posto di segretario generale di 2ª classe (grado 2°) vacante nel comune di Ravenna secondo le norme stabilite nelle disposizioni sopracitate e nelle seguenti.

Art. 2.

Sono ammessi a concorrere:

a) i segretari comunali dello stesso grado e quelli di uno o due gradi immediatamente inferiori che abbiano rispettivamente almeno tre o cinque anni di permanenza nel proprio grado;

b) i funzionari dell'Amministrazione dell'interno appartenenti ai gruppi *A* e *B*, che si trovino nelle condizioni prescritte dagli articoli 174, penultimo comma, e 184 della stessa legge comunale e provinciale;

c) i vice segretari comunali cui spetta, per disposizione del regolamento organico, la effettiva sostituzione del segretario titolare, nonchè i capi ripartizione titolari di servizi comunali, che siano provvisti della patente di abilitazione alle funzioni di segretario comunale od abbiano il grado e l'anzianità stabiliti dall'art. 183 della citata legge comunale e provinciale.

Per essere ammessi al concorso suddetto gli aspiranti dovranno far pervenire al Ministero dell'interno (Direzione generale dell'Amministrazione civile), non oltre il giorno 15 agosto 1935-XIII, domanda in carta da bollo da L. 6, corredata della ricevuta di pagamento della tassa di L. 30, da effettuarsi mediante vaglia postale intestato al Ministero come sopra, della patente di abilitazione alle funzioni di segretario comunale e di tutti quegli altri titoli o documenti che l'aspirante ritenga di produrre nel proprio interesse, specificatamente indicati in elenco separato in carta semplice ed in duplice esemplare.

I funzionari di cui alla lettera b) dovranno produrre un'attestazione ministeriale da cui risulti la loro carriera e l'attuale posizione di ruolo.

Gli impiegati di cui alla lettera c) del presente decreto dovranno produrre:

1° certificato rilasciato dal podestà da cui risulti il loro stato di servizio;

2° certificato del podestà attestante che al vice segretario spetta la effettiva sostituzione del segretario titolare; per i capi ripartizione il certificato da cui risulti la qualifica di capi ripartizione titolari;

3° estratto dell'atto di nascita in conformità delle disposizioni del R. decreto 25 agosto 1932, n. 1101;

4° certificati di regolare condotta e penale, rilasciati in data non anteriore di tre mesi a quella del presente decreto;

5° certificato di sana e robusta costituzione;

6° certificato comprovante l'attuale appartenenza al Partito Nazionale Fascista.

Art. 4.

I candidati che abbiano preso parte ad altri concorsi per posti vacanti di segretario comunale del ruolo nazionale indetti dal Ministero dell'interno e non ancora definiti, devono nella domanda farne espresso richiamo, unendo soltanto alla medesima un duplice elenco descrittivo, redatto in carta semplice, dei titoli e documenti già prodotti.

Roma, addì 31 maggio 1935 - Anno XIII

p. *Il Ministro*: BUFFARINI.

(2327)

MINISTERO DELL'INTERNO

Graduatoria del concorso al posto di segretario capo del comune di Crotone.

IL MINISTRO PER GLI AFFARI DELL'INTERNO

Visto il bando di concorso per titoli, in data 25 agosto 1934-XII, per il conferimento del posto di segretario capo di 2ª classe (grado IV), vacante nel comune di Crotone;

Visto il decreto Ministeriale in data 27 febbraio 1935-XIII, col quale venne costituita la Commissione giudicatrice di detto concorso;

Vista la graduatoria di merito formata dalla Commissione stessa e riconosciuta la regolarità del procedimento del concorso;

Visto il testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con R. decreto 3 marzo 1934, n. 383, nonchè il R. decreto 21 marzo 1929, n. 371;

Decreta:

È approvata la graduatoria dei candidati dichiarati idonei al posto di segretario capo di 2ª classe (grado IV) del comune di Crotone, nell'ordine appresso indicato:

1. Gelli Alfonso . . . . con punti 117 su 150
2. D'Antino Francesco . . . . . . » 108 » 150
3. Gabriele Eugenio . . . . » 107 » 150
4. Carminelli Etrusco . . . . » 104 » 150
5. Failla Diego . . . . » 102 » 150
6. De Gori Pasquale . . . . » 101 » 150
7. Cirillo Giovanni . . . . » 100 » 150

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e nel Foglio annunzi legali della provincia di Catanzaro, per gli ulteriori effetti di legge.

Roma, addì 29 maggio 1935 - Anno XIII

p. *Il Ministro*: BUFFARINI.

(2328)

REGIA PREFETTURA DI MANTOVA

Concorso ad un posto di veterinario condotto.

Con decreto prefettizio n. 14411, San., del 30 maggio 1935-XIII, è stato bandito il concorso per il posto di veterinario condotto nel comune di Moglia della provincia di Mantova.

Il concorso stesso scade l'8 agosto 1935-XIII.

Le modalità del concorso ed i documenti da presentarsi alla Regia prefettura di Mantova sono quelli indicati dal R. decreto 11 marzo 1935-XIII, n. 281.

Per informazioni rivolgersi alla Regia prefettura di Mantova (Ufficio del veterinario provinciale).

Il Prefetto.

(2291)

REGIA PREFETTURA DI TORINO

Concorso a posti vacanti di medico condotto esistenti in Comuni della provincia di Torino.

Con avviso in data 31 maggio 1935-XIII venne indetto il concorso per i seguenti posti vacanti di medico condotto:

Avigliana. — Superficie: Kmq. 2,180; popolazione: abitanti 5238; stipendio iniziale: L. 8000; dieci aumenti biennali di un ventesimo.

Consorzio Fiano - Cafasse - Robassomero. — Superficie: Kmq. 9; popolazione: abitanti 5922; stipendio iniziale: L. 9000; dieci aumenti biennali di un ventesimo; indennità mezzi trasporto: L. 1800; indennità alloggio: L. 100.

Consorzio Mocchie - Frassinere. — Superficie: Kmq. 65,93; popolazione: abitanti 3253; stipendio iniziale: L. 10.000; dieci aumenti biennali di un ventesimo; indennità mezzi trasporto: L. 3000.

Grugliasco. — Superficie: Kmq. 12,120; popolazione: abitanti 4461; stipendio iniziale: L. 8000; dieci aumenti biennali di un ventesimo; indennità mezzi trasporto: L. 500.

Lanzo Torinese. — Superficie: Kmq. 10,37; popolazione: abitanti 3796; stipendio iniziale: L. 8000; dieci aumenti biennali di un ventesimo.

Consorzio Lemie - Usseglio. — Superficie: Kmq. 143.500; popolazione: abitanti 2965; stipendio iniziale: L. 9000; dieci aumenti biennali di un ventesimo; indennità mezzi trasporto: L. 1200; indennità alloggio: L. 500.

Consorzio Novalesa - Venaus - Ferrera Cenisio. — Superficie: Kmq. 133,85; popolazione: abitanti 1974; stipendio iniziale: L. 9000; dieci aumenti biennali di un ventesimo; indennità mezzi trasporto: L. 1000; indennità alloggio: L. 500.

Consorzio Perrero - Massello - Praly. — Superficie: Kmq. 200; popolazione: abitanti 3937; stipendio iniziale: L. 10.000; dieci aumenti biennali di un ventesimo; indennità mezzi trasporto: L. 3500; indennità alloggio: L. 600.

Poirino. — Superficie: Kmq. 41; popolazione: abitanti 3110; stipendio iniziale: L. 8000; dieci aumenti biennali di un ventesimo; indennità mezzi trasporto: L. 3500; indennità ambulatorio e alloggio: L. 1100.

Piscina. — Superficie: Kmq. 7,75; popolazione: abitanti 1158; stipendio iniziale: L. 8000; dieci aumenti biennali di un ventesimo; indennità mezzi trasporto: L. 500; indennità alloggio: L. 100.

Cumiana. — Superficie: Kmq. 30; popolazione: abitanti 2670; stipendio iniziale: L. 8000; dieci aumenti biennali di un ventesimo; indennità mezzi trasporto: L. 500.

None. — Superficie: Kmq. 24,64; popolazione: abitanti 2397; stipendio iniziale: L. 8000; dieci aumenti biennali di un ventesimo; indennità mezzi trasporto: L. 500.

Buttigliera Alta. — Superficie: Kmq. 8,27; popolazione: abitanti 2458; stipendio iniziale: L. 8000; dieci aumenti biennali di un ventesimo; indennità alloggio: L. 100; indennità ambulatorio: L. 600.

Marentino. — Superficie: Kmq. 11,27; popolazione: abitanti 1269; stipendio iniziale: L. 8000; dieci aumenti biennali di un ventesimo.

Le domande — corredate dai prescritti documenti — dovranno pervenire alla Regia prefettura entro il 31 agosto p. v.

Tutte le condizioni di ammissione al concorso, programma di esami, ecc., sono contenute nell'avviso di concorso, a disposizione degli interessati, presso la Regia prefettura di Torino.

Il prefetto: GIOVARA.

(2305)

Concorso a posti vacanti di levatrici condotte esistenti in Comuni della provincia di Torino.

Con avviso in data 31 maggio 1935-XIII venne indetto il concorso per i seguenti posti vacanti di levatrice condotta:

Bosconero. — Superficie: Kmq. 2; popolazione: abitanti 1769; stipendio iniziale: L. 3000; dieci aumenti biennali di un ventesimo.

Bricherasio. — Superficie: Kmq. 22,64; popolazione: abitanti 3348; stipendio iniziale: L. 3000; dieci aumenti biennali di un ventesimo.

Castagnole Piemonte: — Superficie: Kmq. 17,54; popolazione: abitanti 1805; stipendio iniziale: L. 3000; dieci aumenti biennali di un ventesimo.

Consorzio Novalesa-Ferrera-Cenisio. — Superficie: Kmq. 110,30; popolazione: abitanti 1058; stipendio iniziale: L. 4000; dieci aumenti biennali di un ventesimo.

Consorzio Lemie-Usseglio. — Superficie: Kmq. 143.500; popolazione: abitanti 2965; stipendio iniziale: L. 4500; dieci aumenti biennali di un ventesimo; indennità alloggio: L. 310.

Moncalieri. — Superficie: Kmq. 10,500; popolazione: abitanti 6500; stipendio iniziale: L. 3000; dieci aumenti biennali di un ventesimo; indennità trasferta: L. 300.

Pino Torinese. — Superficie: Kmq. 21,900; popolazione: abitanti 2313; stipendio iniziale: L. 3500; dieci aumenti biennali di un ventesimo; indennità servizio attivo: L. 875.

Trofarello. — Superficie: Kmq. 8,85; popolazione: abitanti 2503; stipendio iniziale: L. 3000; dieci aumenti biennali di un ventesimo.

Rivarolo Canavese. — Superficie: Kmq. 19,46; popolazione: abitanti 3374. Stipendio iniziale: L. 3000; dieci aumenti biennali di un ventesimo.

Consorzio S. Antonino di Susa-Vayes. — Superficie: Kmq. 17,04; popolazione: abitanti 3168; stipendio iniziale: L. 3500; dieci aumenti biennali di un ventesimo.

Consorzio S. Germano Chisone-Villar Perosa. — Superficie: Kmq. 39.840; popolazione: abitanti 5582; stipendio iniziale: L. 4000; dieci aumenti biennali di un ventesimo; indennità mezzi trasporto: L. 500.

Vigone. — Superficie: Kmq. 41; popolazione: abitanti 4868; stipendio iniziale: L. 3000; dieci aumenti biennali di un ventesimo; indennità servizio attivo: L. 600.

Piscina. — Superficie: Kmq. 7,75; popolazione: abitanti 1158; stipendio iniziale: L. 3000; dieci aumenti biennali di un ventesimo.

Consorzio Perrero-Praly-Massello. — Superficie: Kmq. 200; popolazione: abitanti 3937; stipendio iniziale: L. 4500; dieci aumenti biennali di un ventesimo

Valdellatorre. — Superficie: Kmq. 46; popolazione: abitanti 2304; stipendio iniziale: L. 3500; dieci aumenti biennali di un ventesimo.

Consorzio Germagnano-Traves. — Superficie: Kmq. 23; popolazione: abitanti 1981; stipendio iniziale: L. 3500; dieci aumenti biennali di un ventesimo; indennità mezzi trasporto: L. 500.

Consorzio Cafasse-Fiano. — Superficie: Kmq. 9; popolazione: abitanti 4803; stipendio iniziale: L. 3500; dieci aumenti biennali di un ventesimo; indennità mezzi trasporto: L. 200.

Consorzio Cesana-Torinese-Claviere. — Superficie: Kmq. 140; popolazione: abitanti 2293; stipendio iniziale: L. 4500; dieci aumenti biennali di un ventesimo;

Consorzio Marentino-Andezeno. — Superficie: Kmq. 18,749; popolazione: abitanti 2176; stipendio iniziale: L. 4000; dieci aumenti biennali di un ventesimo

Santena. — Superficie: Kmq. 15,24; popolazione: abitanti 4002; stipendio iniziale: L. 3240; dieci aumenti biennali di un ventesimo.

Le domande — corredate dai prescritti documenti — dovranno pervenire alla Regia prefettura entro il 31 agosto p. v.

Tutte le condizioni di ammissione al concorso, programma di esami, ecc., sono contenute nell'avviso di concorso, a disposizione degli interessati, presso la Regia prefettura di Torino.

Il prefetto: GIOVARA.

(2306)

Concorsi a posti vacanti di veterinario condotto esistenti in Comuni della provincia di Torino.

Con avviso in data 31 maggio 1935-XIII venne indetto il concorso per i seguenti posti vacanti di veterinario condotto:

Poirino: Condotta comunale. — Superficie: Kmq. 78 circa; popolazione 6220 abitanti circa; stipendio iniziale: L. 7000 (categ. 2ª) con sei aumenti periodici fino al massimo di L. 10.500 al lordo da R. M. e decurtazioni di legge; indennità mezzi di trasporto: L. 3500 (automobile o cavallo) al lordo da R. M. e decurtazioni di legge.

Giaveno-Coazze: Condotta consorziale. — Superficie: Kmq. 137,52 circa; popolazione: 14783 abitanti; stipendio iniziale: L. 7000 (categoria 2ª) con sei aumenti periodici fino al massimo di L. 10.500 al lordo da R. M e decurtazioni di legge; indennità mezzi di trasporto: L. 1800 (motociclo) al lordo da R. M. e decurtazioni di legge.

Le domande — corredate dai prescritti documenti — dovranno pervenire alla Regia prefettura entro il 31 agosto p. v

Tutte le condizioni di ammissione al concorso, programma di esami, ecc., sono contenute nell'avviso di concorso, a disposizione degli interessati, presso la Regia prefettura di Torino.

Il prefetto: GIOVARA.

(2307)

REGIA PREFETTURA DI VITERBO

Concorso a posti di levatrice condotta di alcuni Comuni della provincia di Viterbo.

Con decreto prefettizio del 15 maggio 1935 sono stati banditi i seguenti concorsi per i posti di levatrice condotta nella provincia di Viterbo.

Il concorso è per titoli e per esami. La scadenza dei termini per la presentazione dei documenti è fissata per il giorno 16 agosto 1935.

Per eventuali chiarimenti rivolgersi alla Prefettura di Viterbo.

1. Comune di Caprarola: stipendio L. 2000.
2. Comune di Celleno: stipendio L. 4000.
3. Comune di Montefiascone: stipendio L. 3000.
4. Comune di S. Oreste: stipendio L. 3030.
5. Comune di Vitorchiano: stipendio L. 4000.

(2309)

REGIA PREFETTURA DI RAGUSA

Concorso per il posto di ufficiale sanitario del comune di Comiso.

È aperto il concorso per il posto di ufficiale sanitario del comune di Comiso la cui popolazione ammonta a 30.905 abitanti con un territorio di 3668 ettari.

Lo stipendio è di L. 9000 oltre alla indennità di servizio attivo di L. 1000; il tutto al lordo delle riduzioni e ritenute di legge.

Lo stipendio è suscettibile di quattro aumenti quadriennali periodici, eguale ciascuno al decimo dello stipendio minimo iniziale.

I documenti richiesti sono quelli elencati all'art. 4 del R. decreto 11 marzo 1935, n. 281.

Il termine per la presentazione dei documenti è di 90 giorni con decorrenza dal 1° giugno 1935-XIII.

Il prefetto: RIZZI.

(2310)

Concorso a posti di medico condotto in Comuni della provincia di Ragusa.

È aperto il concorso per quattro posti di medico condotto di cui tre a Ragusa ed uno a Monterosso Almo.

I posti di condotta di Ragusa sono così distribuiti: uno per il centro, uno per il quartiere Ibla ed uno per la frazione Marina di Ragusa, lontana 23 chilometri dal capoluogo.

La popolazione complessiva del comune di Ragusa è di 50.164 abitanti e l'estensione del territorio è di 44.092 ettari.

La popolazione di Monterosso Almo ammonta a 5467 abitanti e la estensione del territorio è di 4790 ettari.

Lo stipendio assegnato ai suddetti posti è:

Ragusa: condotta del Centro L. 8000; condotta di Ibla L. 9000; condotta di Marina di Ragusa L. 11.000.

Monterosso: L. 10.000.

Tali stipendi sono soggetti alle riduzioni e ritenute di legge e sono suscettibili di quattro aumenti quadriennali periodici, eguale ciascuno al decimo dello stipendio iniziale.

I documenti richiesti sono quelli indicati agli articoli 37 e 38 del R. decreto 11 marzo 1935, n. 281.

Il termine per la presentazione dei documenti è di 90 giorni a decorrere dal 1° giugno 1935-XIII.

Il prefetto: RIZZI.

(2311)

Concorso a posti di veterinario condotto in Comuni della provincia di Ragusa.

È aperto il concorso per due posti di veterinario condotto di cui uno per il comune di Ragusa ed uno per il comune di Chiaramonte Gulfi.

La popolazione di Ragusa è di 50.164 abitanti e la estensione del territorio è di 44.092 ettari.

Il comune di Chiaramonte Gulfi ha una popolazione di 13.206 abitanti e l'estensione di 12.235 ettari.

Lo stipendio assegnato ai suddetti posti è di L. 7000 per Chiaramonte e L. 8000 per Ragusa al lordo delle ritenute e riduzioni di legge.

Tali stipendi sono suscettibili di quattro aumenti quadriennali periodici eguale ciascuno al decimo dello stipendio minimo iniziale.

I documenti richiesti sono quelli indicati agli articoli 37 e 39 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281.

Il termine per la presentazione dei documenti è di giorni 90 a decorrere dal 1° giugno 1935-XIII.

Il prefetto: RIZZI.

(2312)

Concorso a posto di levatrice condotta in Comuni della provincia di Ragusa.

È aperto il concorso per quattro posti di levatrice condotta di cui due a Ragusa (uno al Centro ed uno nel quartiere Ibla) uno a Chiaramonte Gulfi ed uno a Giarratana.

La popolazione e la estensione dei suddetti Comuni è la seguente:

Ragusa: abitanti 50.164; ettari 44.092;
Chiaramonte: abitanti 13.206; ettari 12.235;
Giarratana: abitanti 4054; ettari 4410.

Gli stipendi assegnati ai suddetti posti. al lordo delle riduzioni e ritenute di legge, suscettibili a quattro aumenti quadriennali periodici, eguali ciascuno al decimo dello stipendio iniziale, sono i seguenti:

Ragusa: condotta del Centro L. 2500;
Ragusa: condotta di Ibla L. 3000;
Giarratana: L. 3500.

I documenti richiesti sono quelli indicati agli articoli 37 e 40 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281.

Il termine per la presentazione dei documenti è di giorni 90 a decorrere dal 1° giugno 1935-XIII.

Il prefetto: RIZZI.

(2313)

Concorso al posto di assistente presso la Sezione medico-micrografica del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Ragusa.

È aperto il concorso per un posto di assistente presso la Sezione medico-micrografica del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Ragusa.

Lo stipendio è di L. 9500 elevabile a L. 10.100, L. 10.800 e L. 11.600 a seguito di tre aumenti periodi dopo 3, 6, 10 anni di servizio rispettivamente.

È assegnata anche la indennità di servizio attivo di L. 2100 oltre alla indennità di caro-viveri finchè sarà mantenuta.

Il tutto al lordo delle ritenute e riduzioni di legge.

I documenti richiesti sono quelli indicati agli articoli 69 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281, e 85 del testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265.

Il termine per la presentazione dei documenti è di 90 giorni a decorrere dal 1° giugno 1935-XIII.

Il prefetto: RIZZI.

(2314)

Concorso al posto di assistente presso la Sezione chimica del Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi di Ragusa.

È aperto il concorso per un posto di assistente presso la Sezione chimica del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Ragusa.

Lo stipendio è di L. 9500 elevabile a L. 10.100, L. 10.800 e L. 11.600 a seguito di tre aumenti periodici dopo 3, 6, 10 anni di servizio rispettivamente.

È assegnata anche la indennità di servizio attivo di L. 2100 oltre alle indennità di caro-viveri finchè sarà mantenuta.

Il tutto al loro delle ritenute e riduzioni di legge.

I documenti richiesti sono quelli indicati agli articoli 69 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281, e 85 del testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265.

Il termine per la presentazione dei documenti è di 90 giorni a decorrere dal 19 giugno 1935-XIII.

Il prefetto: RIZZI.

(2315)

REGIA PREFETTURA DI LECCE

Concorso a posti di medico condotto in Comuni della provincia di Lecce.

Si rende noto che in data 31 maggio u. s. è stato bandito pubblico concorso per titoli ed esami per n. 19 posti di medico condotto presso le sedi vacanti dei Comuni di questa Provincia.

Le domande, corredate dai documenti prescritti dal R. decreto 11 marzo 1935, n. 281, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 5 aprile 1935-XIII, n. 80, dovranno pervenire a questa Prefettura non più tardi delle ore 18 del giorno 15 agosto 1935-XIII.

Si avverte che un esemplare del bando di concorso è stato trasmesso a tutte le Prefetture del Regno; alle competenti Organizzazioni sindacali nazionali e di questa Provincia ed alla Sezione sanitaria dell'Associazione nazionale fascista del pubblico impiego, presso le quali gli interessati potranno prenderne visione.

Per ulteriori chiarimenti rivolgersi a questa Prefettura.

Lecce, addì 31 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: STRANO.

(2316)

Concorso a posti di veterinario condotto in Comuni della provincia di Lecce.

Si rende noto che in data 31 maggio u. s. è stato bandito pubblico concorso per titoli ed esami per quattro posti di veterinario condotto presso le sedi vacanti dei Comuni di questa Provincia

Le domande, corredate dai documenti prescritti dal R. decreto 11 marzo 1935, n. 281, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 5 aprile 1935, n. 80, dovranno pervenire a questa Prefettura non più tardi delle ore 18 del giorno 15 agosto 1935-XIII.

Si avverte che un esemplare del bando di concorso è stato trasmesso a tutte le Prefetture del Regno, alle competenti Organizzazioni sindacali nazionali e di questa Provincia ed alla Sezione sanitaria dell'Associazione nazionale fascista del pubblico impiego, presso le quali gli interessati potranno prenderne visione.

Per ulteriori chiarimenti rivolgersi a questa Prefettura.

Lecce, addì 31 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: STRANO.

(2317)

Concorso a posti di levatrice condotta in Comuni della provincia di Lecce.

Si rende noto che in data 31 maggio u. s. è stato bandito pubblico concorso per titoli ed esami per n. 19 posti di levatrice condotta presso le sedi vacanti dei Comuni di questa Provincia.

Le domande, corredate dai documenti prescritti dal R. decreto 11 marzo 1935, n. 281, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 5 aprile 1935, n. 80, dovranno pervenire a questa Prefettura non più tardi delle ore 18 del giorno 15 agosto 1935-XIII.

Si avverte che un esemplare del bando di concorso è stato trasmesso a tutte le Prefetture del Regno, alle competenti Organizza-

zioni sindacali nazionali e di questa Provincia ed alla Sezione sanitaria dell'Associazione nazionale fascista del pubblico impiego, presso le quali gli interessati potranno prenderne visione.

Per ulteriori chiarimenti rivolgersi a questa Prefettura.

Lecce, addì 31 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: STRANO.

(2318)

Concorso a posti di ufficiale sanitario in Comuni della provincia di Lecce.

Si rende noto che in data 31 maggio u. s. è stato bandito pubblico concorso per titoli ed esami per n. 51 posti di ufficiale sanitario presso le sedi vacanti dei Comuni di questa Provincia.

Le domande, corredate dai documenti prescritti dal R. decreto 11 marzo 1935, n. 281, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 5 aprile 1935-XIII, n. 80, dovranno pervenire a questa Prefettura non più tardi delle ore 18 del giorno 15 agosto 1935-XIII.

Si avverte che un esemplare del bando di concorso è stato trasmesso a tutte le Prefetture del Regno, alle competenti Organizzazioni sindacali nazionali e di questa Provincia ed alla Sezione sanitaria dell'Associazione nazionale fascista del pubblico impiego, presso le quali gli interessati potranno prenderne visione.

Per ulteriori chiarimenti rivolgersi a questa Prefettura.

Lecce, addì 31 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: STRANO.

(2319)

REGIA PREFETTURA DI PESARO-URBINO

Concorsi a posti di sanitario condotto.

Il prefetto della provincia di Pesaro-Urbino rende noto che con manifesto in data 27 maggio 1935-XIII sono banditi i seguenti concorsi per posti di sanitario condotto e con le modalità fissate dal regolamento approvato con R. decreto 11 marzo 1935-XIII, n. 281:

A) *Posti di medico-chirurgo condotto*:

Monteciccardo; stipendio L. 6617,70 (nette); indennità varie L. 3456; aumenti periodici, 10 bienni di un ventesimo.

Pergola; stipendio L. 8000; indennità varie L. 3000; aumenti periodici, 10 bienni di un ventesimo.

Piagge; stipendio L. [illegible]; indennità varie L. 3978; aumenti periodici, 4 quadrienni di un decimo

Piandicastello; stipendio L. 8000; indennità varie L. 5000; aumenti periodici, 8 bienni di un ventesimo.

Serrungarina; stipendio L. 9000; indennità varie L. 3000; aumenti periodici, 10 bienni di un ventesimo.

Urbino; stipendio L. 8000; indennità varie L. 5720; aumenti periodici, un decimo ogni sessennio.

San Giorgio; stipendio L. 8000; indennità varie L. 5700; aumenti periodici, 10 bienni di un ventesimo.

Consorzio Lunano-Urbino; stipendio L. 8000; indennità varie L. 4000; aumenti periodici, 5 quadrienni di un decimo.

Pesaro, frazione Pozzo Atto; stipendio L. 8000; indennità varie L. 3000; aumenti periodici, 10 bienni di un ventesimo.

Montefelcino, frazione Monteguiduccio; stipendio L. 8000; indennità varie L. 3000; aumenti periodici, 10 bienni di un ventesimo.

B) *Veterinario comunale*:

Mercatino Marecchia; stipendio L. 7000; indenità varie L. 3000; aumenti periodici, 5 quadrienni di un decimo.

Mondolfo; stipendio L. 7000; aumenti periodici, 10 aumenti di un ventesimo per biennio.

San Lorenzo in Campo; stipendio L. 8000; indennità varie L. 3500; aumenti periodici, 10 bienni di un ventesimo.

Sant'Angelo in Vado; stipendio L. 7500; indennità varie L. 3500; aumenti periodici, 10 bienni di un ventesimo.

Frontone-Serra; stipendio L. 8000; indennità varie L. 3500; aumenti periodici, 5 quadrienni di un decimo.

C) *Veterinario consorziale*:

Mercatello-Borgopace; stipendio L. 6000; indennità varie L. 2000; aumenti periodici, 10 bienni di un ventesimo.

D) *Levatrice condotta*:

Borgopace; stipendio L. 3000; aumenti periodici, 8 bienni di un ventesimo.

Cagli, frazione Pianello; stipendio L. 3000; aumenti periodici, 10 bienni di un ventesimo.

Cantiano; stipendio L. 3000; aumenti periodici, aumenti quadriennali di un decimo.

Casteldelci; stipendio L. 3000; aumenti periodici, 4 quadrienni di un decimo.

Montecerignone; stipendio L. 3000; indennità varie L. 800; aumenti periodici, 10 bienni di un ventesimo.

Montelabate; stipendio L. 2500; aumenti periodici, 10 bienni di un ventesimo.

Orciano di Pesaro; stipendio L. 2000; aumenti periodici, 10 bienni di un ventesimo.

Pergola; stipendio L. 2500; aumenti periodici, 10 bienni di un ventesimo.

Sant'Ippolito; stipendio L. 2500; aumenti periodici, 10 bienni di un ventesimo.

Urbino, frazione Cesana; stipendio L. 2000; indennità varie L. 842; aumenti periodici, aumenti quadriennali di un decimo.

Piobbico; stipendio L. 2500; aumenti periodici, 10 bienni di un ventesimo.

Lunano; stipendio L. 2800; aumenti periodici, 5 quadrienni di un decimo.

Pesaro, frazione Calibano; stipendio L. 2000; aumenti periodici, 10 bienni di un ventesimo.

Pesaro, frazione Candelara; stipendio L. 2500; aumenti periodici, 10 bienni di un ventesimo.

Pesaro città, zona di levante; stipendio L. 2000; aumenti periodici, 10 bienni di un ventesimo.

Il Prefetto.

(2329)

REGIA PREFETTURA DI PESCARA

Concorso per posti di assistente delle Sezioni medico-micrografica e chimica del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Pescara.

È aperto pubblico concorso, per titoli ed esami — e con le modalità dettate dal regolamento approvato con R. decreto 11 marzo 1935, n. 281 — ai posti di assistente delle Sezioni medico-micrografica e chimica del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Pescara.

Ad entrambi i posti è assegnato lo stipendio annuo iniziale di L. 9000, aumentabile di L. 650 per ogni quadriennio e per quattro quadrienni, e l'indennità di servizio attivo di L. 1500: compete inoltre, agli assistenti stessi, l'8 per cento dei proventi di ciascuna sezione per ricerche ed analisi di laboratorio.

Agli stipendi ed indennità vanno applicate le riduzioni di cui ai Regi decreti-legge 20 novembre 1930, n. 1491, e 14 aprile 1934, n. 561, oltre le altre riduzioni di legge.

Scadenza del termine utile per la presentazione delle domande: ore 12 del 31 agosto 1935-XIII.

Il Prefetto.

(2331)

REGIA PREFETTURA DI SONDRIO

Concorso ad un posto di veterinario consorziale.

Il prefetto della provincia di Sondrio, avvisa ai termini dell'art. 3 del R. decreto 11 marzo 1935-XIII, n. 281, che fino a tutto il 31 agosto 1935-XIII, è aperto un pubblico concorso per titoli ed esami al posto di veterinario consorziale di Ponte in Valtellina col seguente trattamento economico: stipendio annuo iniziale L. 8000; indennità per il mezzo di trasporto (automobile) L. 3500 annue; indennità di trasferta di L. 500; eventuale indennità di caroviveri.

Tutti i predetti assegni sono soggetti alle riduzioni di cui ai Regi decreti 20 novembre 1930-IX, n. 1491, e 14 aprile 1934-XII, n. 561.

Le norme per l'ammissione ed i programmi d'esame sono contenuti nel regolamento approvato col succitato Regio decreto pubblicato nel n. 80 della *Gazzetta Ufficiale* in data 5 aprile u. s., e nel decreto Ministeriale 11 aprile u. s., pubblicato nel n. 99 della *Gazzetta Ufficiale* in data 17 aprile u. s.

(2335)

REGIA PREFETTURA DI BERGAMO

Concorso a posti di sanitario condotto.

Dalla data del presente avviso (25 maggio 1935) fino alle ore 18 del 20 agosto p. v. è aperto il concorso per titoli ed esami ai sottoindicati posti vacanti di sanitari:

a) ad *assistente* del reparto medico micrografico del Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi;

b) ad *ufficiale sanitario* del comune di Treviglio;

c) alle *condotte medico-chirurgiche comunali di*: Bergamo (Borgo Santa Caterina), Bergamo (Colognola e Grumello del Piano); Bracca di Costa Serina; Cortenuova al Piano; Dezzo di Scalve; Oltre il Colle; Rogno; Torre Pallavicina.

Consorziali di: Calcinate; Chiuduno; Gerosa; Gorlago; Ponte San Pietro; Piazzatorre; Rota Imagna; Scanzorosciate; San Giovanni Bianco; Spirano; Taleggio.

d) alle *condotte veterinarie consorziali di*: Calcio e Gazzaniga;

e) alle *condotte ostetriche di*: Almenno San Salvatore; Ardesio; Bolgare; Cavernago; Cenate d'Argon (San Paolo); Ciserano; Dossena; Gandino; Gorlago; Marne; Misano Gera d'Adda; Olmo al Brembo; Suisio; Tavernola Bergamasca; Terno d'Isola; Vedeseta; Vigolo; Villongo.

Per le notizie circa il trattamento economico, le norme di ammissione al concorso, le prove ed i programmi di esame rivolgersi alla Regia prefettura (Ufficio del medico provinciale).

Bergamo, addì 25 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: LA VIA.

(2332)

REGIA PREFETTURA DI CAGLIARI

Concorso a n. 14 posti di medico condotto.

E aperto il concorso a n. 14 posti di medico condotto, nei seguenti Comuni:

1. Un posto di medico condotto nel comune di Cagliari, avente estensione di ettari 14.187 complessivi e la popolazione di 101.600 abitanti. Al posto è annesso lo stipendio annuo di L. 6000, aumentabile di un decimo per ogni quinquennio e per quattro quinquenni.

2. Un posto di medico condotto nel comune di Decimomannu, avente estensione di ettari 2805 e la popolazione di 1943 abitanti. Al posto è annesso lo stipendio annuo di L. 8000, aumentabile di un decimo per ogni quinquennio e per quattro quinquenni. Nel caso e per il tempo in cui al medico condotto saranno affidate le mansioni di ufficiale sanitario sarà corrisposta l'indennità annua di L. 500.

3. Un posto di medico condotto nel Consorzio di Donori-Barrali, avente estensione complessiva di ettari 4652 e la popolazione di 3265 abitanti. Al posto è annesso lo stipendio annuo di L. 9000, aumentabile di un decimo per ogni quinquennio e per quattro quinquenni, oltre l'assegno annuo di trasporto di L. 1500; e la indennità di ufficiale sanitario di L. 500, annue, con le modalità di cui sopra.

4. Un posto di medico condotto nel comune di Giba, avente estensione di ettari 10733 e la popolazione di 4224 abitanti. Al posto è annesso lo stipendio annuo di L. 8000, aumentabile di un decimo per ogni quinquennio e per quattro quinquenni, oltre l'assegno annuo di trasporto di L. 1500.

5. Un posto di medico condotto nel comune di Narbolia, avente estensione di ettari 4048 e la popolazione di 1485 abitanti. Al posto è annesso lo stipendio annuo di L. 8000, aumentabile di un decimo per ogni quinquennio e per quattro quinquenni, e l'indennità di ufficiale sanitario di L. 500 annue, con le modalità di cui sopra.

6. Un posto di medico condotto nel comune di Oristano, avente estensione di ettari 13218 e la popolazione di 13.504 abitanti. Al posto è annesso lo stipendio annuo di L. 10.000 aumentabile di un decimo per ogni quinquennio e per quattro quinquenni, oltre l'assegno annuo di trasporto di L. 3000 se il sanitario è provvisto di automobile, 2000 se di motocicletta o cavallo, 500 se di bicicletta.

7. Un posto di medico condotto nel comune di Paulilatino, avente estensione di ettari 10280 e la popolazione di 3164 abitanti. Al posto è annesso lo stipendio annuo di L. 9000, aumentabile di un decimo per ogni quinquennio e per quattro quinquenni, e l'indennità di ufficiale sanitario di L. 1000 annue con le modalità di cui sopra.

8. Un posto di medico condotto nel comune di Riola, avente estensione di ettari 6991 e la popolazione di 2361 abitanti. Al posto è annesso lo stipendio annuo di L. 10.500, aumentabile di un decimo per ogni quinquennio e per quattro quinquenni, e l'indennità di ufficiale sanitario di L. 1000 annue con le modalità di cui sopra, oltre l'assegno annuo di trasporto di L. 1500.

9. Un posto di medico condotto nel comune di Samatzai, avente estensione di ettari 3610 e la popolazione di 2271 abitanti. Al posto è annesso lo stipendio annuo di L. 9000, aumentabile di un decimo per ogni quinquennio e per quattro quinquenni, oltre l'assegno annuo di trasporto di L. 1500, e la indennità di ufficiale sanitario di L. 500 annue, con le modalità di cui sopra.

10. Un posto di medico condotto nel comune di Serbariu, avente estensione di ettari 9580 e la popolazione di 2666 abitanti. Al posto è annesso lo stipendio annuo di L. 10.000, aumentabile di un decimo per ogni quinquennio e per quattro quinquenni, oltre l'assegno annuo di trasporto di L. 2000 e l'indennità di ufficiale sanitario di L. 500 annue, con le modalità di cui sopra.

11. Un posto di medico condotto nel comune di Siliqua, avente estensione di ettari 19029 e la popolazione di 2934 abitanti. Al posto è annesso lo stipendio annuo di L. 8500, aumentabile di un decimo per ogni quinquennio e per quattro quinquenni, oltre L. 1200, quale direttore dell'ambulatorio e la indennità di ufficiale sanitario di L. 1000 annue, con le modalità di cui sopra.

12. Un posto di medico condotto nel comune di Sinnai (frazione Maracalagonis) avente estensione di ettari 10172 e la popolazione di 2090 abitanti. Al posto è annesso lo stipendio annuo di L. 8000, aumentabile di un decimo per ogni quinquennio e per quattro quinquenni, oltre l'assegno annuo di trasporto di L. 1500.

13. Un posto di medico condotto nel comune di Terralba (1ª condotta) avente l'estensione di ettari 13950 e la popolazione di 9897 abitanti. Al posto è annesso lo stipendio annuo di L. 9000, aumentabile di un decimo per ogni quinquennio e per quattro quinquenni, oltre l'assegno annuo di trasporto di L. 1500 e la indennità di ufficiale sanitario di L. 1000 annue con le modalità di cui sopra.

14. Un posto di medico condotto nel comune di Villasimius, avente estensione di ettari 5802 e la popolazione di 1726 abitanti. Al posto è annesso lo stipendio annuo di L. 10.000 aumentabile di un decimo per ogni quinquennio e per quattro quinquenni, e l'indennità di ufficiale sanitario di L. 500 annue con le modalità di cui sopra.

Tutti gli stipendi e gli assegni suindicati sono soggetti alle decurtazioni di cui ai Regi decreti-legge 20 novembre 1930, n. 1491, e 14 aprile 1934, n. 561, e sono al lordo delle ritenute di R. M. e I. C.

Scadenza del concorso ad ore 12 del 15 agosto 1935.

Documenti di rito; limiti di età anni 32, salvo eccezioni previste dal regolamento 11 marzo 1935, n. 281.

L'esame avrà luogo secondo il programma approvato con decreto Ministeriale 15 aprile 1935.

Il prefetto: DEL NERO.

(2337)

REGIA PREFETTURA DI BRESCIA

Concorso a posti di ufficiale sanitario e sanitario condotto.

Il prefetto della provincia di Brescia rende noto che sono stati banditi i concorsi per i posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e della Provincia, vacanti al 30 aprile 1935-XIII e, precisamente per:

tre posti di ufficiale sanitario (Breno, Orzinuovi, Montichiari);

ventitre posti di medico condotto (Acquafredda, Bagnolo Mella, Collebeato, Collio, Ghedi, Lonato, Manerbio, Monteisola, Orzinuovi (2), Pralboino, Preseglie, Provaglio d'Iseo, Rudiano, Sale Marasino, Tavernole sul Mella, Valvestino, Verolanova, Erbusco, Idro, Bione, Sabbio Chiese);

due posti di veterinario condotto (Gavardo, Gardone V. T.);

diciannove posti di levatrice condotta (Brescia V reparto suburbano), Barbariga, Borgosatollo, Borgo S. Giacomo, Cellatica, Collio, Gavardo, Gussago, Mairano, Pisogne, Preseglie, Rezzato, Rovato, San Gervasio Bresciano, Toscolano-Maderno, Verolanova, Villanuova sul Clisi, Iseo (2);

un posto di assistente presso il Reparto chimico del Laboratorio provinciale d'igiene.

Scadenza del termine per la presentazione dei documenti, il giorno 31 agosto 1935-XIII, alle ore 19.

Per informazioni sui posti messi a concorso rivolgersi direttamente alle Amministrazioni interessate.

La Regia prefettura, Ufficio medico provinciale, invia, a richiesta, copia del bando di concorso.

Brescia, addì 31 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: SALERNO.

(2336)

REGIA PREFETTURA DI NOVARA

Concorso a posti di sanitario condotto.

Con decreti di S. E. il Prefetto di Novara 28 maggio 1935-XIII, n. 12183, div. 3, sono stati aperti i concorsi ai seguenti posti di medici condotti e veterinari.

Medici condotti. — Consorzio Ceppomorelli-Macugnaga; comuni di Domodossola, Beura Cardezza, Gravellona Toce, Bellinzago Novarese, Crodo.

Veterinario condotto e direttore del pubblico macello e del servizio zooiatrico e zootecnico del comune di Novara. — Veterinario condotto del Consorzio veterinario « Oleggio, Marano Ticino, Mezzomerico ».

Termine utile per la presentazione alla Prefettura delle domande di ammissione ai predetti concorsi: 15 agosto c. a. ore 12.

Gli esami, la cui data e sede saranno tempestivamente comunicate ai concorrenti, verteranno sui programmi di cui al decreto Ministeriale 15 aprile 1935-XIII.

I documenti da allegare alla domanda sono quelli prescritti dal R. decreto 11 marzo 1935-XIII, n. 281.

Per informazioni rivolgersi alla Regia prefettura di Novara.

(2352)

REGIA PREFETTURA DI ROVIGO

Concorsi a posti di sanitario condotto.

È stato indetto in data 31 maggio 1935-XIII e con scadenza il 30 luglio 1935-XIII, il concorso ai seguenti posti di sanitario condotto nella provincia di Rovigo:

1. *Comune di Adria.* — Un posto di sanitario condotto nella frazione di Bottrighe (superficie ha. 2176, popolazione 3555 abitanti), con l'annuo stipendio base di L. 8000 suscettibile di cinque aumenti quadriennali del decimo, più l'indennità di caro-viveri come per gl'impiegati dello Stato, se dovuta, ed oltre l'indennità per il mezzo di trasporto di L. 3000 annue; il tutto ridotto del 12 per cento per effetto del R. decreto 20 novembre 1930, n. 1491, e del R. decreto 14 aprile 1934, n. 561.

2. *Comune di Ceneselli.* — Un posto di sanitario condotto del Comune (superficie ha. 2858, popolazione 3651 abitanti), con l'annuo stipendio base di L. 7800 oltre l'indennità di trasporto (automobile) di L. 3000, il supplemento di servizio attivo di L. 780 e l'assegno ufficiale sanitario di L. 400; il tutto con le riduzioni e trattenute di legge.

3. *Comune di S. Martino di Venezze.* — Un posto di sanitario condotto del secondo riparto del Comune (superficie ha. 3109, popolazione 5625 abitanti), con l'annuo stipendio base di L. 8500 (per i soli poveri fino 1000), indennità di servizio attivo L. 850, indennità di caroviveri nella misura assegnata agli altri impiegati del Comune, indennità mezzo trasporto: *a*) se con cavallo L. 3000, *b*) se con motociclo L. 1500, *c*) se con bicicletta L. 1000, oltre l'indennità di ambulatorio se nell'abitazione del sanitario di L. 500. Il sanitario avrà diritto a L. 5 annue per ogni povero altre i 1000; il tutto con le riduzioni e trattenute di legge.

4. *Comune di Trecenta.* — Un posto di sanitario condotto nel secondo riparto del Comune (superficie ha. 3507, popolazione 6398 abitanti) con l'annuo stipendio base di L. 8500, indennità di servizio attivo di L. 850, (erogata in base ad apposita deliberazione adottata di anno in anno) indennità di caroviveri a norma di legge, indennità di mezzo di trasporto: *a*) per cavallo L. 300, *b*) per auto lire 3000, *c*) per moto L. 1500, *d*) per ciclo L. 500; il tutto con le riduzioni e trattenute di legge.

Il concorso si svolgerà secondo le nrme contenute nel R. decreto 11 marzo 1935-XIII, n. 281, e nei decreti Ministeriali 15 aprile 1935 pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* del 27 aprile 1935.

(2351)

REGIA PREFETTURA DI VITERBO

Concorsi a posti di medico condotto.

Con decreto prefettizio del 15 maggio 1935 sono stati banditi i seguenti concorsi per i posti di medici condotti della provincia di Viterbo.

Il concorso è per titoli e per esami. La scadenza dei termini per la presentazione dei documenti è fissata per il giorno 16 agosto 1935.

Per eventuali chiarimenti rivolgersi alla Prefettura di Viterbo.

1. Comune di Acquapendente, frazione « Trevinano »: stipendio L. 9500.
2. Comune di Carbognano: stipendio L. 8685.
3. Comune di Celleno: stipendio L. 10.500.
4. Comune di Celleno, frazione « Roccalvecce »: stipendio lire 10.500.
5. Comune di Fabrica di Roma: stipendio L. 9500.
6. Comune di Ischia di Castro: stipendio L. 9500.
7. Comune di Montefiascone: stipendio L. 8500.
8. Comune di Monterosi: stipendio L. 10.500.
9. Comune di Proceno: stipendio L. 10.500.
10. Comune di Tuscania: stipendio L. 9500.
11. Comune di Vallerano: stipendio L. 10.500.
12. Comune di Vetralla: stipendio L. 15.000, oltre l'indennità per la direzione dell'Ospedale consorziale di L. 2000.

(2354)

REGIA PREFETTURA DI SAVONA

Concorso a posti di levatrici condotte.

Albenga. — Stipendio L. 3500 con dieci aumenti biennali di un ventesimo dello stipendio iniziale; superficie kmq. 36; popolazione 10.839 abitanti.

Loano. — Stipendio L. 3600 con dieci aumenti biennali di un ventesimo dello stipendio iniziale; indennità di caroviveri di L. 300, se dovuta; superficie kmq. 16; popolazione 4873 abitanti.

Consorzio Pontinvrea-Giusvalla. — Stipendio L. 3800 con dieci aumenti biennali di un ventesimo dello stipendio; superficie kmq. 45; popolazione 1752 abitanti.

Consorzio Zuccarello-Erli-Cisano sul Neva-Castelvecchio R. B. — Stipendio L. 3800 con dieci aumenti biennali di un ventesimo dello stipendio iniziale; estensione kmq. 30 circa; popolazione 2543 abitanti.

Consorzio Spotorno-Bergeggi-Vezzi Portio. — Stipendio L. 3800, con dieci aumenti biennali di un ventesimo dello stipendio iniziale. Obblighi residenza a Spotorno comune capo-consorzio ed assistenza gratuita ai poveri dei Comuni consorziati, oltre gli altri obblighi stabiliti dalle leggi e regolamenti. Estensione del Consorzio kmq. 30 circa; popolazione complessiva Comuni consorziati 3278 abitanti.

Ceriale. — Stipendio L. 3800, con dieci aumenti biennali di un ventesimo dello stipendio iniziale. Obblighi relativi all'assistenza gratuita dei poveri oltre a quelli stabiliti dalle leggi e dai regolamenti. Estensione del Comune kmq. 10.800; popolazione 1885 abitanti.

Scadenza del concorso: ore 12 del 14 agosto 1935-XIII. Domanda e documenti prescritti dal R. decreto 11 marzo 1935, n. 281. Limite di età: anni 35, oltre i benefici concessi dall'art. 84 del R. decreto 11 marzo 1935, n. 281.

Il Prefetto.

(2330)

Concorso a posti di medico-chirurgo condotto.

Savona - Zona del Santuario. — Stipendio L. 8400. Oltre gli 800 poveri L. 3 per ogni persona iscritta nell'elenco. Indennità di trasporto L. 3000. Indennità per la cura dei ricoverati nell'Ospizio ed Orfanotrofio di N. S. della Misericordia L. 1500. Dieci aumenti biennali di un ventesimo dello stipendio iniziale. Superficie kmq. 31; abitanti circa 2000.

Bormida. — Stipendio L. 8400. Assegno per ufficiale sanitario L. 600. Dieci aumenti biennali di un ventesimo dello stipendio iniziale. Superficie kmq. 21,49; abitanti 878.

• *Casanova Lerone.* — Stipendio L. 9600 (condotta disagiata). Indennità trasporto L. 300. Indennità quale ufficiale sanitario L. 500. Dieci aumenti biennali di un ventesimo dello stipendio iniziale. Superficie kmq. 40 circa; abitanti 1419.

Consorzio Nastno-Castelbianco-Alto-Caprauna. — Stipendio lire 9400. Indennità trasporto L. 3000. Indennità ufficiale sanitario L. 500. Dieci aumenti biennali di un ventesimo dello stipendio iniziale. Superficie kmq. 55; abitanti 1768.

Consorzio Ortovero-Onzo-Vendone. — Stipendio L. 9400. Indennità trasporto L. 500. Assegno addizionale di L. 500 per i poveri eccedenti il numero di 500. Dieci aumenti biennali di un ventesimo dello stipendio iniziale. Superficie kmq. 28,78; abitanti 1822.

Osiglia. — Stipendio L. 9600 (condotta disagiata). Indennità per ufficiale sanitario L. 300. Dieci aumenti biennali di un ventesimo dello stipendio iniziale. Superficie kmq. 30,32; abitanti 1157.

Consorzio Toirano-Balestrino. — Stipendio L. 9400. Indennità per ufficiale sanitario L. 500. Indennità di moto L. 1400. Dieci aumenti biennali di un ventesimo dello stipendio iniziale. Superficie chilometri quadrati 37,45; abitanti 1911.

Scadenza del concorso: ore 12 del 14 agosto 1935-XIII.

Domanda e documenti prescritti dal R. decreto 11 marzo 1935, n. 281. Limiti di età: anni 35, oltre i benefici concessi dall'articolo 84 del R. decreto 11 marzo 1935, n. 281.

(2353)

REGIA PREFETTURA DI SONDRIO

Concorsi a posti di sanitario condotto.

Il prefetto della provincia di Sondio avvisa, ai termini dell'art. 3 del R. decreto 11 marzo 1935-XIII, n. 281, che fino a tutto il 31 agosto 1935-XIII è aperto un pubblico concorso per titoli ed esami ai sottonotati posti di condotte medico-chirurgiche comunali e consorziali.

Le norme per l'ammissione ed i programmi d'esame sono contenuti nel regolamento approvato col succitato Regio decreto, pubblicato nel n. 80 della *Gazzetta Ufficiale*, in data 5 aprile u. s., e nel decreto Ministeriale 15 aprile u. s., pubblicato nel n. 99 della *Gazzetta Ufficiale* in data 27 aprile u. s.

ELENCO DEI POSTI VACANTI E RELATIVE INDICAZIONI.

COMUNI:

Caiolo: Stipendio L. 8500; indennità per l'incarico di ufficiale sanitario L. 500; eventuale indennità caro-viveri; obbligo di residenza in Comune.

Livigno: Stipendio L. 10.000; indennità per l'incarico di ufficiale sanitario L. 500; indennità di residenza L. 1400; indennità di trasporto L. 3500; indennità di trasferta L. 1000; indennità per gestione armadio farmaceutico L. 2200

Tirano (secondo reparto, comprendente tutto l'abitato posto a destra del fiume Adda): Stipendio annuo lordo L. 7500; indennità per automobile L. 3500; indennità di trasferta L. 1200; eventuale indennità di caro-viveri.

Al nominando alla seconda condotta, se munito dei titoli attestanti la sua pratica chirurgica, riconosciuti dalla Commissione giudicatrice agli effetti della graduatoria, sarà prescelto pel posto di chirurgo dell'Ospedale civile, con le mansioni, gli obblighi e le retribuzioni seguenti, secondo la deliberazione 11 maggio 1935 del Consiglio di amministrazione della suddetta Opera pia:

a) assistenza ordinaria chirurgica;

b) esecuzioni di operazioni, escluse quelle che, su richiesta degli ammalati a pagamento, e per speciali circostanze, verranno affidate al consulente chirurgo;

c) assistenza alle operazioni che saranno eseguite dal consulente chirurgo;

d) visite di ambulatorio nell'Ospedale.

Il chirurgo percepirà l'assegno annuo di L. 1500 ed avrà diritto al compenso del 40 per cento sulle operazioni da lui eseguite, escluse quelle agli ammalati poveri di Tirano, al compenso del 40 per cento sugli introiti di ambulatorio ed al compenso del 10 per cento per l'assistenza di cui alla lettera *c*).

Tartano: Stipendio L. 10.000; indennità di trasporto L. 500; indennità per l'incarico di ufficiale sanitario L. 500.

CONSORZI:

Campovico - Bema - Albaredo (obbligo della residenza in Morbegno): Stipendio L. 8500; indennità di trasporto L. 3500; indennità di trasferta L. 1600; indennità per l'incarico di ufficiale sanitario L. 500; eventuale indennità di caro-viveri.

Campodolcino - Isolato: Stipendio L. 8000; indennità per automobile o cavalcatura L. 3500; indennità per l'incarico di ufficiale sanitario L. 500; indennità di trasferta L. 1050.

Prata Camportaccio - Gordona - Mese - Menarola (obbligo di risiedere nel comune di Chiavenna): Stipendio L. 7500; indennità di trasferta L. 1040; indennità di automobile L. 3500; indennità per l'incarico di ufficiale sanitario L. 500; eventuale indennità di caro-viveri.

Torre S. Maria - Spriana: Stipendio L. 8500; indennità di trasferta L. 700; indennità di automobile L. 3500; indennità per l'incarico di ufficiale sanitario L. 500; indennità di ambulatorio L. 100.

Tresivio - Poggiridenti: Stipendio L. 8500; indennità di trasferta L. 900; indennità di trasporto L. 500; indennità per l'incarico di ufficiale sanitario L. 500. Obbligo di recarsi il lunedì ed il giovedì nel comune di Poggiridenti.

N.B. — Tutti gli stipendi e le indennità saranno soggette alle riduzioni di cui ai Regi decreti 20 novembre 1930-IX, n. 1491, e 14 aprile 1934-XII, n. 561.

Sondrio, addì 29 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: REALI.

Concorsi a posti di levatrice condotta.

Il prefetto della provincia di Sondrio avvisa, ai termini dell'art. 3 del R. decreto 11 marzo 1935-XIII, n. 281, che fino a tutto il 31 agosto 1935-XIII è aperto un pubblico concorso per titoli ed esami ai sottonotati posti di condotte ostetriche comunali e consorziali.

Le norme per l'ammissione ed i programmi d'esame sono contenuti nel regolamento approvato col succitato Regio decreto, pubblicato nel n. 80 della *Gazzetta Ufficiale*, in data 5 aprile u. s., e nel decreto Ministeriale 15 aprile u. s., pubblicato nel n. 99 della *Gazzetta Ufficiale* in data 27 aprile u. s.

ELENCO DEI POSTI VACANTI E RELATIVE INDICAZIONI.

COMUNI:

Aprica: Stipendio L. 2000; eventuale indennità caro-viveri.

Livigno: Stipendio L. 2000; indennità di trasferta L. 400.

Sondalo (secondo reparto): Stipendio L. 2000; indennità annua di trasferta L. 60.

Obbligo della residenza in frazione Le Prese che insieme con le frazioni Mondadizza, Frontale e Fumero, costituiscono l'estensione del secondo reparto della condotta ostetrica.

Sondrio (seconda condotta comprendente la parte della città sulla destra del Mallero e le frazioni Mossini, S. Anna, Triangia, Sassella e con strade annesse): Stipendio L. 2780; indennità di trasferta L. 300; eventuale indennità di caro-viveri.

CONSORZI:

Civo - Dazio (obbligo della residenza nel comune di Dazio): Stipendio L. 2000; indennità di trasferta L. 310; eventuale indennità di caro-viveri; assegno annuo per materiale antisettico L. 100.

Gordona - Prata Camportaccio - Mese - Menarola (obbligo della residenza nel comune di Mese): Stipendio L. 2000; indennità di trasferta L. 500; eventuale indennità di caro-viveri; rimborso delle spese per disinfettanti e medicinali per i poveri da liquidare con regolare fattura alla fine di ogni anno.

Tresivio - Poggiridenti: Stipendio L. 2000; indennità di trasferta L. 225.

N.B. — I suindicati assegni si intendono al lordo delle riduzioni di cui al Regio decreto 20 novembre 1930-IX, n. 1491.

Sondrio, addì 29 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: REALI.

(2294)

REGIA PREFETTURA DI ROMA

Concorso a posti di medico condotto.

In ottemperanza al disposto di cui agli articoli 68, 69 del testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265; 34 e 37 del R. decreto 11 marzo 1935, n. 281; e 1 del decreto Ministeriale 15 aprile 1935; è aperto il concorso per i seguenti posti di medico condotto:

Ariccia. — Superficie ettari 1853; popolazione 5312; stipendio annuo L. 9.500; assegno annuo L. 2000 per la cura gratuita dei poveri oltre i mille.

Bracciano. — Seconda condotta; superficie ettari 14875; popolazione 6000; stipendio annuo L. 9500; più addizionale fissa annua di L. 3600 per i poveri oltre i mille; assegno annuo direzione ospedale locale L. 2000.

Campagnano di Roma Frazione Magliana. — Superficie ettari 6271; popolazione 4066; stipendio annuo L. 9500; L. 4 indennità per ogni povero oltre i 1000 poveri.

Canale Monterano. — Superficie ettari 3846; popolazione 1900; stipendio annuo L. 10.500.

Castelnuovo di Porto. — Superficie ettari 2867; popolazione 1400; stipendio annuo L. 13.800.

Ciciliano. — Superficie ettari 1924; popolazione 1631; stipendio annuo L. 10.500, assegno annuo L. 700 per servizio assistenza gratuita ai poveri oltre i mille.

Montecompatri. — Seconda condotta; superficie ettari 2438; popolazione 5000; stipendio annuo L. 9500, indennità trasporto L. 2 mila, assegno annuo per l'assistenza gratuita ai poveri della frazione Pantano Borghese e Laghetto L. 1500.

Monteflavio. — Superficie ettari 1670; popolazione 1100; stipendio annuo L. 10.500.

Morlupo. — Superficie ettari 2469; popolazione 2500; stipendio annuo L. 10.500.

Saracinesco. — Superficie ettari 1120; popolazione 400; stipendio annuo L. 10.500.

Segni. — Seconda condotta; superficie ettari 6103; popolazione 7500; stipendio annuo L. 9500.

Velletri. — Seconda condotta; superficie ettari 3377, popolazione 30200; stipendio annuo L. 7444,80, indennità L. 4 per ogni povero oltre mille poveri e L. 5 per ogni povero, oltre 2000 poveri.

Sono stabiliti, nella misura di un decimo dello stipendio per ciascuno scatto, gli aumenti quadriennali e per cinque quadrienni consecutivi.

I suddetti assegni sono al lordo delle ritenute e delle riduzioni di legge.

Le domande e i documenti prescritti dagli articoli 4 e 38 del R. decreto 11 marzo 1935, n. 281, riguardanti il concorso dei sanitari condotti, redatti in competente carta da bollo e debitamente legalizzati, uniti alla domanda in carta da bollo da L. 4, dovranno essere presentati o fatti pervenire a questa Prefettura non oltre il 31 agosto 1935, ore 20 (Ufficio di Sanità, piazza Foro Traiano, n. 84).

Nella domanda dovrà essere indicato in modo preciso il domicilio del concorrente, ed a pena di esclusione dal concorso, le sedi per le quali, secondo l'ordine di preferenza, l'aspirante intende concorrere.

Per informazioni e chiarimenti rivolgersi alla Regia prefettura di Roma, Ufficio sanità.

Roma, 31 maggio 1935 - Anno XIII

p. *Il prefetto:* GAGLIARDI.

(2360)

Concorso a posti di levatrice condotta.

In esecuzione delle norme di cui agli articoli 68 e 69 del testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265; 40 e 52 del R. decreto 11 marzo 1935, n. 281; e 1 del decreto Ministeriale 15 aprile 1935; è aperto il concorso ai seguenti posti di levatrice condotta:

Anticoli Corrado. — Superficie ettari 1634; popolazione 1400; stipendio annuo L. 4000.

Cerveteri. — Superficie ettari 15500; popolazione 3032; stipendio annuo L. 4000.

Civitavecchia. — Seconda condotta capoluogo; superficie ettari 11494; popolazione 34400; stipendio annuo L. 3000; supplemento servizio attivo annuo L. 6000.

Canterano-Rocca Canterano. (Consorzio). — Superficie ettari complessiva 2350; popolazione complessiva 1400; stipendio annuo L. 4000; indennità trasporto annua L. 400.

Gallicano nel Lazio. — Superficie ettari 2600; popolazione 1754; stipendio annuo L. 4000.

Marano Equo. — Superficie ettari 680; popolazione 1050; stipendio annuo L. 4000.

Monteflavio. — Superficie ettari 1660; popolazione 2000; stipendio annuo L. 4000.

Roviano. — Superficie ettari 827; popolazione 1300; stipendio annuo L. 4000, mezzo di trasporto gratuito per l'assistenza alle povere residenti fuori dell'aggregato urbano.

Vallinfreda. — Superficie ettari 1631; popolazione 933; stipendio annuo L. 4000.

Sono stabiliti, nella misura di un decimo dello stipendio, per ciascun scatto, gli aumenti quadriennali e per cinque quadrienni consecutivi.

I suddetti assegni sono al lordo delle ritenute e delle riduzioni di legge.

I documenti prescritti dagli articoli 4 e 40 del R. decreto 11 marzo 1935, n. 281, redatti in competente carta da bollo, debitamente legalizzati dovranno essere presentati o fatti pervenire, unitamente alla domanda redatta in carta da bollo da L. 4, a questa Prefettura, Ufficio sanità, piazza Foro Traiano n. 84, non oltre il giorno 31 agosto 1935, ore 20.

Nella domanda dovrà essere indicato in modo preciso il domicilio della concorrente, e dovranno inoltre essere segnate, a pena di esclusione dal concorso, le sedi per le quali, secondo l'ordine di preferenza, l'aspirante intende concorrere.

Per informazioni e chiarimenti rivolgersi alla Regia prefettura di Roma - Ufficio sanità.

Roma, 31 maggio 1935 - Anno XIII

p. *Il prefetto:* GAGLIARDI.

(2361)

Concorso a posti di veterinario comunale.

In ottemperanza al disposto di cui agli articoli 68, 69 del testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265; 34 e 37 del R. decreto 11 marzo 1935, n. 281, e I. del decreto Ministeriale 15 aprile 1935; è aperto il concorso per i seguenti posti di veterinario comunale:

Anzio. — Superficie ettari 4313; popolazione 7000; stipendio annuo L. 8000, indennità trasporto annuo L. 2500, supplemento annuo servizio attivo L. 500, indennità annua per direzione del pubblico macello L. 500.

Poli (Consorzio con S. Gregorio da Sassola, Casape, Gallicano). — Superficie complessiva ettari 8946; popolazione complessiva 6529; stipendio iniziale L. 7500, indennità cavalcatura L. 2000 annue, indennità di L. 500 per ciascuno dei tre comuni aggregati al Capo consorzio (L. 1500).

Sono stabiliti nella misura di un decimo dello stipendio, per ciascun scatto, gli aumenti quadriennali, e per quattro quadrienni consecutivi (per il comune di Anzio, cinque quadrienni consecutivi).

I suddetti assegni sono al lordo delle ritenute e delle riduzioni di legge.

I documenti prescritti dagli articoli 4 e 39 del R. decreto 11 marzo 1935, n. 281, redatti in competente carta da bollo, debitamente legalizzati, uniti alla domanda in carta da bollo da L. 4, dovranno essere presentati o fatti pervenire a questa Prefettura - Ufficio di sanità, piazza Foro Traiano n. 84, non oltre il giorno 31 agosto 1935, ore 20.

Nella domanda dovrà essere indicato in modo preciso il domicilio del concorrente, e dovranno inoltre essere segnate, a pena di esclusione dal concorso, le sedi per le quali, secondo l'ordine di preferenza, l'aspirante intende concorrere.

Per informazioni e chiarimenti rivolgersi alla Prefettura di Roma - Ufficio sanità.

Roma, 31 maggio 1935 - Anno XIII

p. *Il prefetto:* GAGLIARDI.

(2362)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore*.

SANTI RAFFAELE, *gerente*.

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.